



Soldati della Divisione Acqui a Cefalonia con un bambino del luogo



Cap.le Giuseppe CASSOLA



Cap. Hagg Cassoli:

Esodato in Inpostoli:
 sul campo di nato

Gratias
 Agis Roma

(Vender)

3. SOLDATO
Virginio BRIGNOLI

36

1970 62/78

Canada



SOLDATO
Cattani Lino

33

DIPSERSO
(CORFILI)

1970 75/78

\$13.0

Canada







Cefalonis (Grecis)
March 1942







un Ricordo
da tempo di guerra
Chephalonia ottobre
1944

Per mio Amico Generale
Renzo Apollonio.
Amico a la Battaglia contro
la truppe Tedesche. 1943

Y Capetano
dei Greci Antartez
Tuo affezionatissimo
Dionisio M. Georgopoulos

N.Y. U.S.A. 12 Settembre 1990





Soldato Giovanni CORRADINI

xxxxiii Btp, Mortai
Mestizante, Aspetto a conulazione



ufficiali italiani ad Argostoli



uno dei cinque Cappellani militari







Ufficiali della Acqui



Ufficiali della Acqui nei pressi della Caserma Mussolini ad Argostoli



secondo a destra Tenente Andrea Vincenzo Cappelli



Cefalonia 1943. Gruppo di ufficiali



Un gruppo di ufficiali della divisione Acqui in una piazza di Zante





27. Senza nomi



28. Senza nomi.



**Maggiore Agostino Moretti Comando Divisione Acqui Fucilato alla casetta
rossa medaglia d'argento**



**Tentente Colonnello Giambattista Fioretti Stato Maggiore Divisione Acqui
medaglia d'argento fucilato alla Casetta Rossa**



Il capitano Pietro Gazzetti, ufficio assistenza del Comando viene ferito al petto dopo collutazione col maresciallo Branca muore il giorno dopo il 13 settembre



Cap Antonio Paternò Primo seduto a sinistra





**Capitano Giovanni Mario Gasco 7° carabinieri medaglia d'argento
fucilato alla casetta Rossa.**



Carabiniere Mario Cassi Medaglia d'argento Caduto a Cefalonia



**Capitano Vincenzo Saettone Comando Divisione acqui Medaglia
d'argento fucilato alla casetta rossa**



Tenente Michele Stabulum Comando Divisione Acqui ucciso in combattimento il 19 settembre 1943.



**In piedi al centro, il tenente Alfredo Casaretto, con la 5^a sezione sussistenza
fucilato alla casetta rossa il 24 settembre**



il capitano Antonino Valgoi ucciso dal maggiore Nennstiel con un colpo in faccia , massacrati tutti i suoi uomini del suo reparto



Il capitano Antonino Valgoi e il tenente Giovanni Mazzoleni





cap. Ermanno Bronzini - comando divisione "Acqui"



Cap. Camillo CIARLINI
Uff. Serv. Com. Div.



Cap. Luigi ZANOBETTI
Comando Divisione "Acqui"



cap. Garbellini



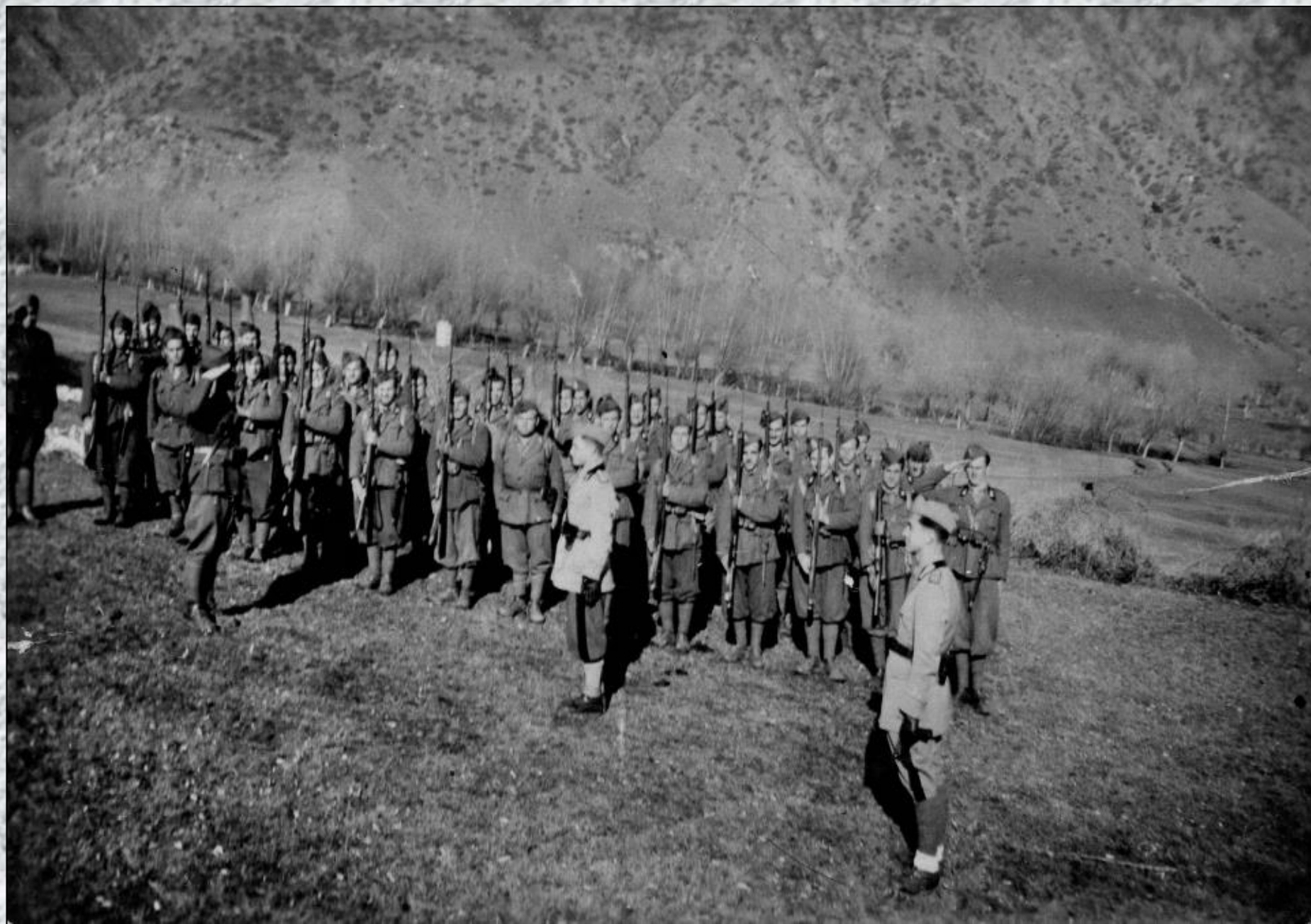
Capitano
Silvio GAR BELLINI
Colo Divisione "Aquila"



Una postazione antiaerea prima della battaglia.



Il tenente colonnello Cesare Fiandini, comandante del 3° gruppo artiglieria contraerea







maggiore Stefano Calzi di Agnadello





Tenente Ermete Ferrara 94° artiglieria medaglia d'argento fucilato il 22 settembre 1943.





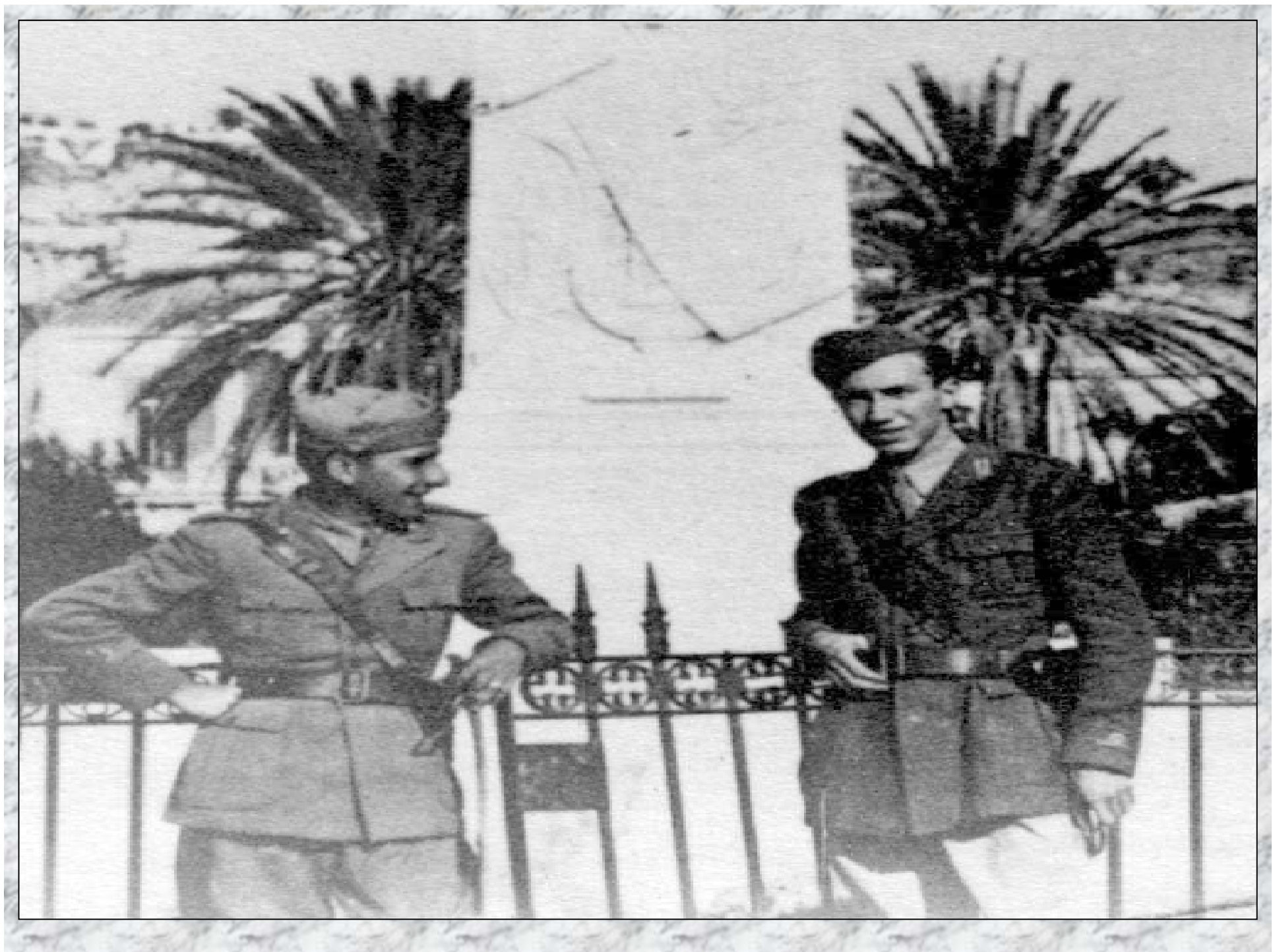
ETRONI PLINIO



ufficiali Italiani ad Argostoli



30 Cefalonia 1943 Foto di N







Porto di Argostoli, 1942



La didascalia indica soltanto la pensilina della dogana ad Argostoli 1942 con un marinaio, l'ufficiale e due militari d'artiglieria-



TENENTE ALBANESE GIUSEPPE



s.ten. Mario Canzo Q.G. comando div. "Acqui"



S. Ten. TIZIANO SPERANZINI
Comando Marinaio Argostoli
Fucilato a S. Teodoro il 26. 8. 43



ten. Antonio Bianculli comando div "Acqui "



Ten. Giuseppe HAWA N.
31 Cp. Artieri



Ancora incerto e nuovo alla vita, lasciasti, sorridente e sereno, la casa in cui avevi silenziosamente vissuto; lasciasti i tuoi studi incompiuti; la tua musica; per affrontare d'improvviso il sacrificio che ti riserbava una guerra, che anche tu non avevi sentita, e che; intelligente e consapevole, sopportasti con semplicità e schiettezza cristiana.

Con la tua Divisione ti opponesti alla furia del tedesco, difendendo Cefalonia con epica disperazione, fino al supremo sacrificio. Alla « Casetta Rossa » insieme ai tuoi compagni, veri eroi del dovere e dell'onore, salisti il Calvario e te e i tuoi compagni avvolse un alone di gloria.

L'aspra tragedia ti ha strappato all'affetto dei tuoi. Solo la Fede li conforta, poiché essa sola nell'aspro dolore versa il balsamo che rasserena.

Ti conceda Iddio il premio della giustizia là dove è gloria infinita.



S. T. UBALDO ALBERTINI

della Divisione Acqui

Bologna
22 - 2 - 1919

S. Teodoro di Cefalonia
24 - 9 - 1943



S. T. Albertini Ubaldo
Ex. Btg. Mta. Autocannato
II^a Compagnia
Posta Militare 3
Divisione Acqui - Cefalonia
10005 0108

nato il 22-2-1919 a Bologna

Suo cap. Bruno Recchioni
Corso Cavour 26 - Genova



SOTTOTENETE GEMELLI NATALE



MICHELINO SPADARO

TARANTO 23 OTT. 1921 • CEFALONIA 24 SETT. 1943

” DULCE ET DECORUM EST PRO PATRIA MORI .



S. TEN. PIETRO CAMMISA

Dottore in Lettere

S. ANTIMO 30 - 3 - 1919 — CEFALONIA 24 - 9 - 1943

Cadde sul campo
dell'onore e del dovere
fra innumerevoli altri
vittima
della ferocia teutonica
che invano cercò di soffocare
col massacro dei corpi
lo Spirito eterno e l'epopea
degli Eroi di Cefalonia.

MEMORIA

Non vanisce la visione della sua morte che la nostra mente si configura. Vi fu certo nell'istante supremo, quando l'infame piombo nemico recise di schianto ogni legame con la vita e la tenebra s'addensò profonda nei suoi occhi spenti, il lampeggiare fugace di un pensiero che fu l'ultimo, nel quale ogni memoria di vita dovette arrestarsi in eterno.

La Patria, la casa, i familiari, gli amici.

Pensiero che riassunse la totalità degli affetti più cari, dei sentimenti più nobili, quali la mente ed il cuore custodivano in dono.

Povero Piero! Che altro rimarrà di lui se non la presenza costante del vuoto che la sua sparizione ci lascia d'intorno? Che altro, se non la certezza dolente che il nostro compagno l'abbiamo irrimediabilmente perduto?

Ma se un conforto qua'unque c'è pure al dolore dei familiari e degli amici; noi lo trarremo dal ricordo luminoso che ci resta della sua vita esemplare. Giammai scorderemo quel temperamento mite, quell'indole buona, affettuosa, la vivacità del suo ingegno costruttivo e, con l'innata modestia, la soda preparazione culturale.

Lo ricorderemo così, sempre...

Custodirne intatto il ricordo, nell'accorato rimpianto, è forse l'omaggio più puro che ci sarà concesso rendere alla sua cara Memoria,

L'avvenire è nostro, è nelle nostre mani sicure, poichè sarà il prodotto del nostro coraggio e della nostra inesaustibile volontà di vita e di vittoria.

MUSSOLINI



**BIGLIETTO POSTALE
PER LE FORZE ARMATE**



7° REGG. FANT. "ACQUA"

12° COMP. A. A.

Al Serg. Maggiore

Giuseppe Asmone

39° Fant. Comp. Complementi

(Napoli)

Caserta

POSTA MILITARE N. 442

Cognome Cammisa Nome Pietro
Grado Sottotenente Reparto 12° Ft. 12° G.

Militante



PARTI GOMMATE E LEMBO DA RECARE

1° LEMBO DA RECARE

2° LEMBO DA RECARE

**FRONTESPIZIO DELL'ULTIMA LETTERA INVIATA
DA MIO ZIO, SOTTOTENENTE PIETRO CAMMISA**

Pavia, 15-4-1943-XXI

Carissimo Pippo,

un' improvvisa chiamata del comando mi ha comunicato
che debbo rientrare subito a Sclafano per partire il 23 per Cef-
lonia: spero di poter almeno salutare i miei familiari.

Informa anche Venanzio: se arriverò, poi, più dettagliatamente.
Se vero, risponderò ancora al vecchio indirizzo di Sclafano.

Sono contento di raggiungere la mia destinazione: ma volerò
prima terminare il corso che ora mi darà delle soddisfazioni.

Pazienza, e speriamo bene.

Tanti auguri ed abbracci cari

affr. Pirino

Adde, 5-6-1945

Carissimo Peppe,

dopo molto tempo mi è giunta la tua lettera che parla delle tue foto a Firenze ed a Pisa, ed oggi mi è pervenuta anche la tua cartolina del 25 maggio us. Ma sei così laconico in questa tua ultima! Eppure mi viene che la mia lontanza materiale ha bisogno di una maggiore assiduità spirituale, che in tal caso è data dalla frequentissima corrispondenza. Stavolta non mi hai detto niente delle tue ansie militari e dei tuoi problemi filosofici: mi promettevi una volta di parlarvi a lungo di Jaspers e non l'hai più fatto. Io sono tornato in passione alla filosofia e ho ricominciata la storia del *Windelband* con tanti d'intenti: sono sicuro di trarne profitto.

Ho piacere che sia stato dal mio padrino a discorrere su argomenti da te graditi: il caso non ha voluto che noi ci rivedessimo a Pasqua, perché io sono stato a S. Antonio solo la domenica. E poi non mi è stato mai possibile accoglierti a casa mia come meriti, farti vedere i miei libri, i miei studi preferiti e parlare a lungo non solo di ricordi.

È possibile che la nostra corrispondenza debba ridursi a ricordare soltanto i giorni trascorsi insieme?

Intanto io quaggiù non posso certo parlare a lungo di arte e di tante cose belle oggetto di nostre lunghe discussioni a Salerno, prima perché non c'è nessuno disposto a seguirmi e poi perché è più giusto che molti loro parlare della guerra risorta.

I colleghi vecchi trovati sono tutti settentrionali e non hanno buona disposizione per i meridionali (siamo ancora a posto!).

Io, però, ho poche occasioni di vederli, perché preferisco starmene nella mia camera pietrosa qua e là verdeggiante di ulivi: la mattina vedo passare le capre e sento il guido di qualcuno d'esse (nei pressi delle porticine) che ha suavitato il gregge (quanto pace vicino ai nostri strumenti di guerra!); studio e seguo talvolta il volo di una farfalla o il corso delle fatture frumentarie; durante il giorno ascolto il guido dei corvi ed annuo di tanto in tanto il volo di qualche falco che passa sul mare sottostante; di notte c'è il concerto delle cicette, talvolta ingigantito dal soffio del vento che agita la tenda.

Mi sono affezionato al mio lavoro ed anche alla solitudine.

Attendo presto tue buone e lunghe notizie. A quasi ed abbracci
Roberto Perrino



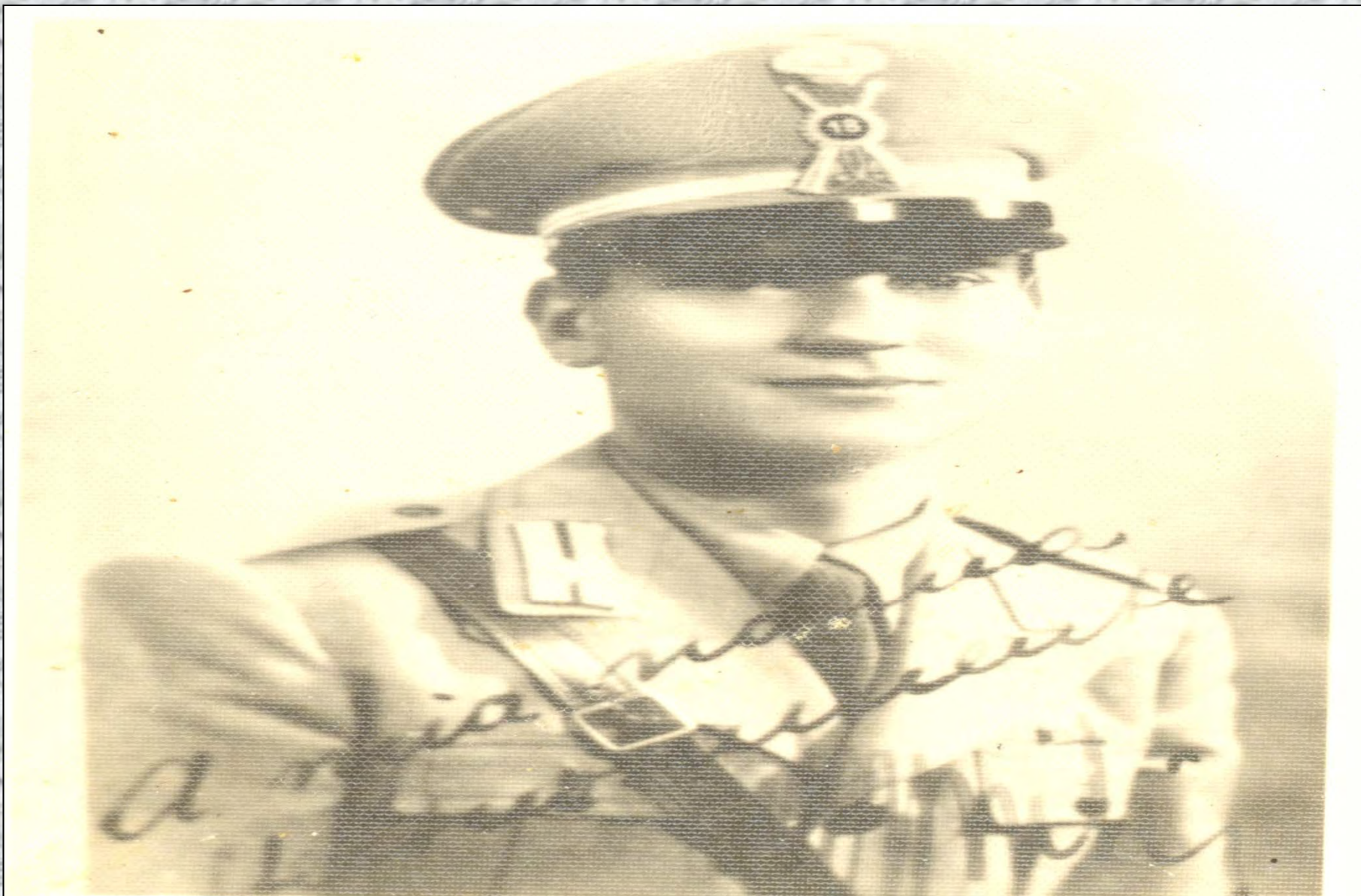
S. Ten. Battista ACTIS
Direttore Uff. Postale 402

Fotografia scattata il 11 aprile
1943 a Pajaluna nei pressi della
"Casetta rossa".

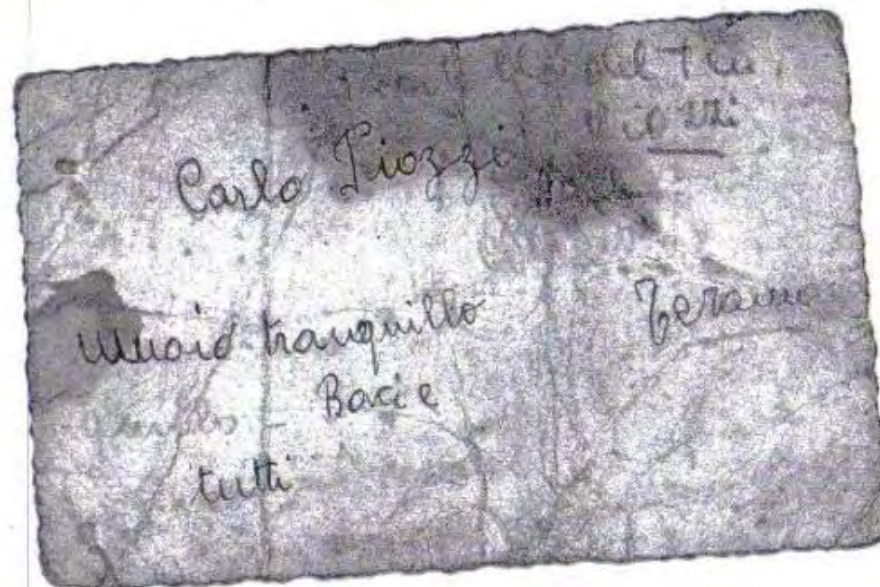
- Col. Elio Ricci comandante del
317° Rgt. Fh. "Aquila".
- Cap. Nereo Neri Capitano Maggiore
in 1° del 317° Rgt. Fh. "Aquila".

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIVISI E QUI
Sezione Provinciale di PADOVA
Via Bologna, 3 Tel. 64.76.75
35030 - TENCAROLA





Sottotenente Coraggio BERNARDINI
Fucilato alla “Casetta Rossa” (Cefalonia) il 24/09/1943



Retro della foto : a Carlo Piozzi babbo del s.ten Antonio Piozzi. Teramo

"Muoio tranquillo baci a tutti"



fante Alberici Carlo 10^a cp III^e 317





M-licopoli giuseppe cefalonia-1944



Fiorucci in divisa



Soldato Bruno GHINI

*Regio ed. 501 - Vares
6.1.1940 in Camp. 6. Capolucca*



Edoardo Bontempi



Ho fatto la J. morte in otto
tradizionale fiato. 25-12-





Soldato Almino CAVALCA

317 regt fte

corp. Argentina



Capitano

Salvarezza Lorenzo
di Torino cl. 1902
317^a Rgt. Fio.

LORENZO SALVAREZZA
10^a cp. del III/317^a rgt. f. Acqui



Carlo Piozzi
 Uscio tranquillo
 Bocie
 tutti
 Zermano



ORSI ANGELO

SERG. 312° FANT.

CADUTO A CEFALONIA

IN MONZA
 Nec. di Pace

Rec. di Brancolo



S. ten. Domenico
 312° FANT. PORRO
 + prigioniero a Cefalonia



*soldato Alberto Saia 317°Rtg Ftr disperso in
combattimento a Cefalonia*



*soldato Aiolfi Dante 317°Rgt ftr disperso in
combattimento a Cefalonia*



Simoni Mario



1/6

Sold. Mario SIMONI
217. Rpt. Ftz. 1° Btg.
Comp. "C" Cassin
Gratificato in combattimento



Fante Roberto 17712
SEVERINI
Medaglia Militare



soldato Cantoni Orlando 317° fanteria



soldato Ermete Boni 317° fanteria



soldato Battistini Renato 317° fanteria



s.ten Carmelo Reforgiato 317tr prigionia a Cefalonia



s.ten Bernardini 1°cp 1/317 fanteria caduto in combattimento a Cefalonia



s.ten Tassi Otello 317 Rz 1°comp. disperso in prigionia

caporale « cavallieri Guglielmo »

314° Reggimento - Yauteria

2^a Battaglione - 6^a Compagnia - Posto Militare
CO 2

Nato 14 agosto 1923 a Osio Sotto « In Bergamo »
Presidente a Gorgonzola - domiciliato a Brusap
figlio di Giuliano e di Vischetti Teresa Lucia

Si trasferì all'Isola d'Elba « Grecia »
ultimo suo scritto fu in data 2 settembre 1943

Cavallieri Carlo - Cascina Vecchia 3
Gorgonzola





9.

SOLDATO 48

Arnaldo RISOLI

- 1. 1970 25/78

o Arnaldo RISOLI 202 205 - 1. Capisoma
Lug. - Conio.

UFFICIO POSTA MILITARE N° 412

Serg. Emilio MOLINARI nato il 25 aprile 1911 Milano, inquadrato nel 317° Reggimento Fanteria, disperso in combattimento in territorio greco.



C'È ANCORA IN GIRO QUALCHE INCUARIBILE DEFICIENTE CHE OSI
AFFERMARE CHE LA "LUCE VIENE DALL'ORIENTE?"
Da "IL POPOLO D'ITALIA" - 5-3-1938-XVI

Franchigia illustrata da Boccasile manoscritta da **Emilio MOLINARI** inquadrato nel 317° Reggimento Fanteria "Acqui", inoltrata il 20/8/43 dall'ufficio Posta Militare n° 412, dislocato a Corfù per Sarigo (Varese)

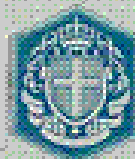
Il Commissariato Generale Onoranze Caduti in Guerra notifica la sepoltura di

Nome:	EMILIO
Cognome:	MOLINARI
Data di Nascita:	25/4/1911
Luogo di Nascita:	Milano
Luogo Sepoltura:	Sconosciuto
Data Decesso:	8/9/1943
Luogo Decesso:	-

PARTITO NAZIONALE FASCISTA DIRETTORIO NAZIONALE UFFICIO COMBATTENTI A CURA DEL SERVIZIO FORZE ARMATE DELL'O. N. D.		CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE ESENTE DA TASSA PER L'ITALIA E VELOCITÀ	
Baciami con il tuo fazzoletto che senti io te tanto ti penso - Salute alle mie care - attendo notizie - Grado, Cognome e Nome del militare Serg. Molinari Emilio 317° Regg.° Fanteria "Acqui" Ufficio Amministrazione Reparto P. M. 412		Sarigo Castelvecchio per Sarigo (Varese)	

VERIFICATO PER TELE

Unite a voi come non mai sono sicuri che il vostro paese sia il più potente del popolo italiano. Unite ancora una volta, inspicare la vittoria alle armi gloriose. VITTORIO EMANUELE



**BIGLIETTO POSTALE
PER LE FORZE ARMATE**



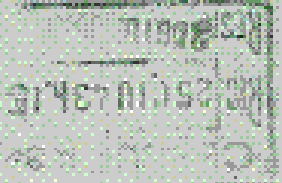
SIT° Reg. Postale "ACQUA"
Cassa Comando II° Div.

Alla Gentile Signora
Lavinia Costa
Bene Val Tarnio
Stola

POSTA MILITARE N. 412

Cognome *Costa*
Nome *Benigno*
Grado *Sgt. 1°*
Reparto *Reg. 1°*

Mittente



INVIATO DA MILITARE

INVIATO DA MILITARE

Porta M. 412 - li 19-6-48

Egregio Signore



Avendo un momentino di tempo
mi preoccupo a innanzi a voi i miei soliti, e i migliori
auguri di ogni bene e felicità unita alla vostra famiglia.

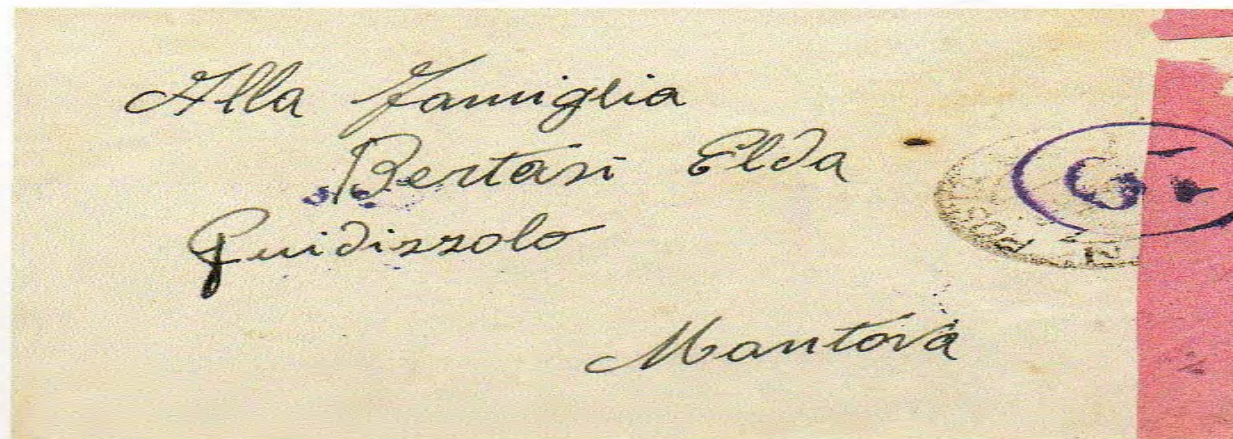
Io va bene, e il morale è sempre altissimo
come pure sono certo più di mai di andare al nostro
piccolo paesello con voi. In questi ultimi giorni abbiamo
cambiato isola, e ci siamo spostati all'isola appena più a Sud
come prima per andare qua non ci sta mai, ma solo una volta
una un po' anticlinico, le volte alte della montagna, e gli abbissi
più profondi dei burroni, e l'abbiamo da ogni parte, di cui non
non ci vuole pensar signorino.

Per ora mi prelungo col salutarvi cordialmente a tutta la vostra
famiglia sono sempre il vostro antico scolaro Remigio Signorini.
Solati cari a Emilia - Per favore -- Grazie

UFFICIO POSTA MILITARE N° 412

Sold. **Almerico BERTASI** nato il 12\9\17 a Guidizzolo (Mantova), inquadrato nel 317° Reggimento Fanteria. **Disperso in combattimento il 23\9\43 in territorio greco.**

All'Onorcaduti non risulta censito.

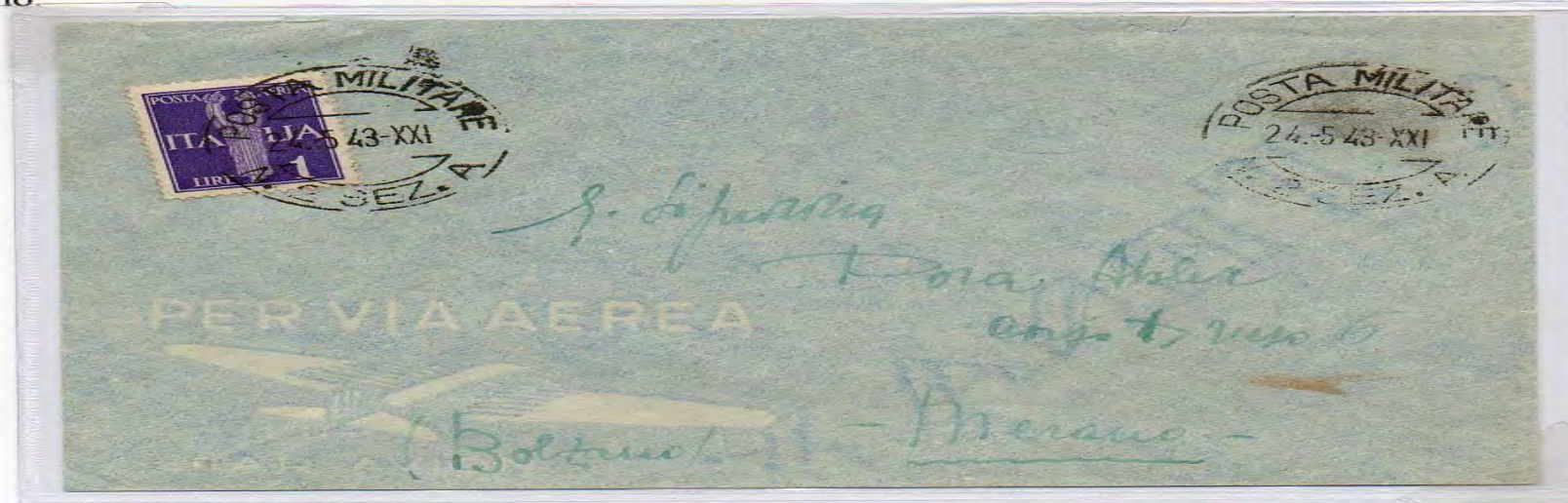


Busta manoscritta da **Almerico BERTASI** inquadrato nel 317° Reggimento Fanteria, 5^a Compagnia 2° Battaglione, affrancata c. 50 (quartina c. 5 + coppia verticale c. 15 di cui uno asportato, della serie "Imperiale"), inoltrata il 18\6\43 dall'Ufficio Posta Militare n. 412, dislocato a Cefalonia per Guidizzolo (Mantova). Fascetta di censura, prelevata e restituita per censura il 25\6\43, tondo di censura, tondino(10) numero del censore.

UFFICIO POSTA MILITARE N° 2 SEZIONE A



Franchigia manoscritta da **Arturo MORASCHINI**, inquadrato nel 18° Reggimento Fanteria – 8^a Compagnia, inoltrata il 24/43 dall'Ufficio Posta Militare n° 2 Sez. A, dislocato a Corfù per Milano.



Busta per via aerea, manoscritta da **Giuseppe CANIMERO**, inquadrato nel 317° Reggimento Fanteria Acqui, affrancata lire 1 p.a. "Allegorica" inoltrata il 24/5/43 dall'Ufficio Postale 2 Sez. A, dislocato a Corfù per Merano

BIGLIETTO POSTALE
PER LE FORZE ARMATE

1871 *Endemion*
Ladakh - *Malabar*
 23 *Ganges* & *Madras*
 24 *Ch. Ruppia* *Palatin*

POST OFFICE N. 1000



Soldato GB Piana 317° Fanteria



Soldato Adriano FERRARI

312 P. 210

Reggimento 3° Fanteria

Cuneo - 28. 11. 41 - ~~XX~~

Al mio caro bambino
affinchi si ricordi sempre
del suo babbo.

BALLERINI RAFFAELE
SERG. 317° FANTERIA
CADUTO A CEFALONIA

Ottore
Ballerini

Racc. di Brancolo G.





Soldato Bruno GHIRARDI



Cefalonia 1943. Autieri del 317° reggimento fanteria.

Giannino Rossi 317 fanteria





Soldato Giovanni DELPRATO

212 Jte
Aspetta prigioniero la polizia



Soldato Battista GOGGIANO

317 2nd Ftz
disfando Grecia



Soldato Guido LONGARINI

*37 rue de
Lyon*



Autiere
Dario Guazzoni
Nato il 7 Giugno 1912

AUTIERE
GUZZONI DARIO
MIGLIAIA D'ACC. V.M.
(MONTENA)

Spec. ch. Demolog.



Autiere Gino Vaccari

Lesigo Luciano 2:
Angelo e di Salvador
Bosa nato a Bova
il 16-6-1928

Milano

Merano 2-2-

1941





Soldato Mario MAZZERA

30. 2. 1942
Capo di Stato
Capo di Stato



retro della foto : l'aria sottile di Merano stuzzica l'appetito - gennaio 1942

u. 10. 5. 42.
Merano. il...
10. Maggio 1942.
fata... questa... fatto.
Sangelista... Exis...
ricordo di Merano.







26. Il tenente Alfredo Casaretto, con la V sezione sussistenza.



Leonardo Massaro Reparto Sussistenza di Bari (9^a squadra panettieri), aggregato alla Divisione Acqui, e mi occupavo di provvedere alla cottura del pane.



Leonardo Massaro



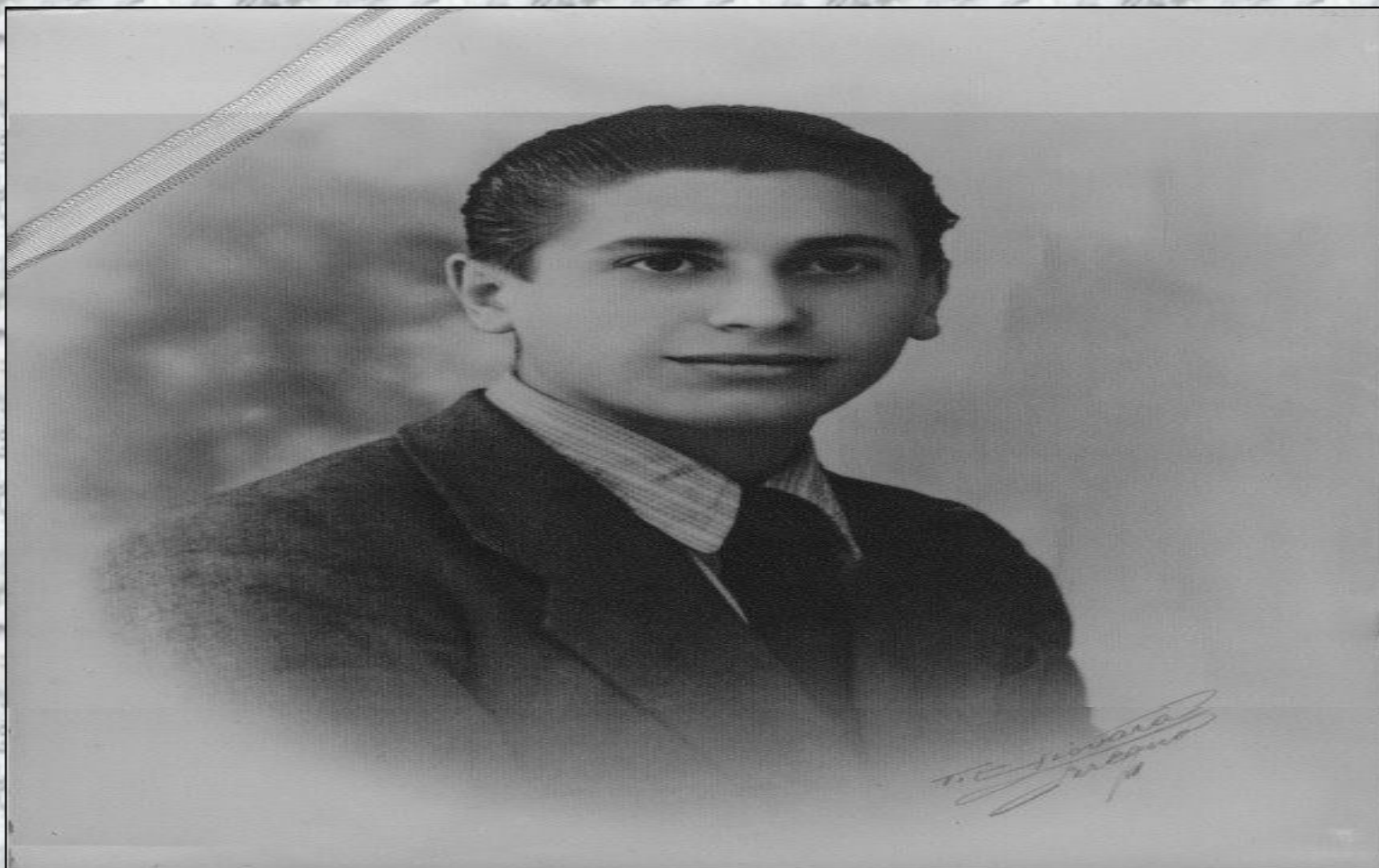
Leonardo Massaro



18. Porta la data 15 marzo 1943.



Neri Francesco



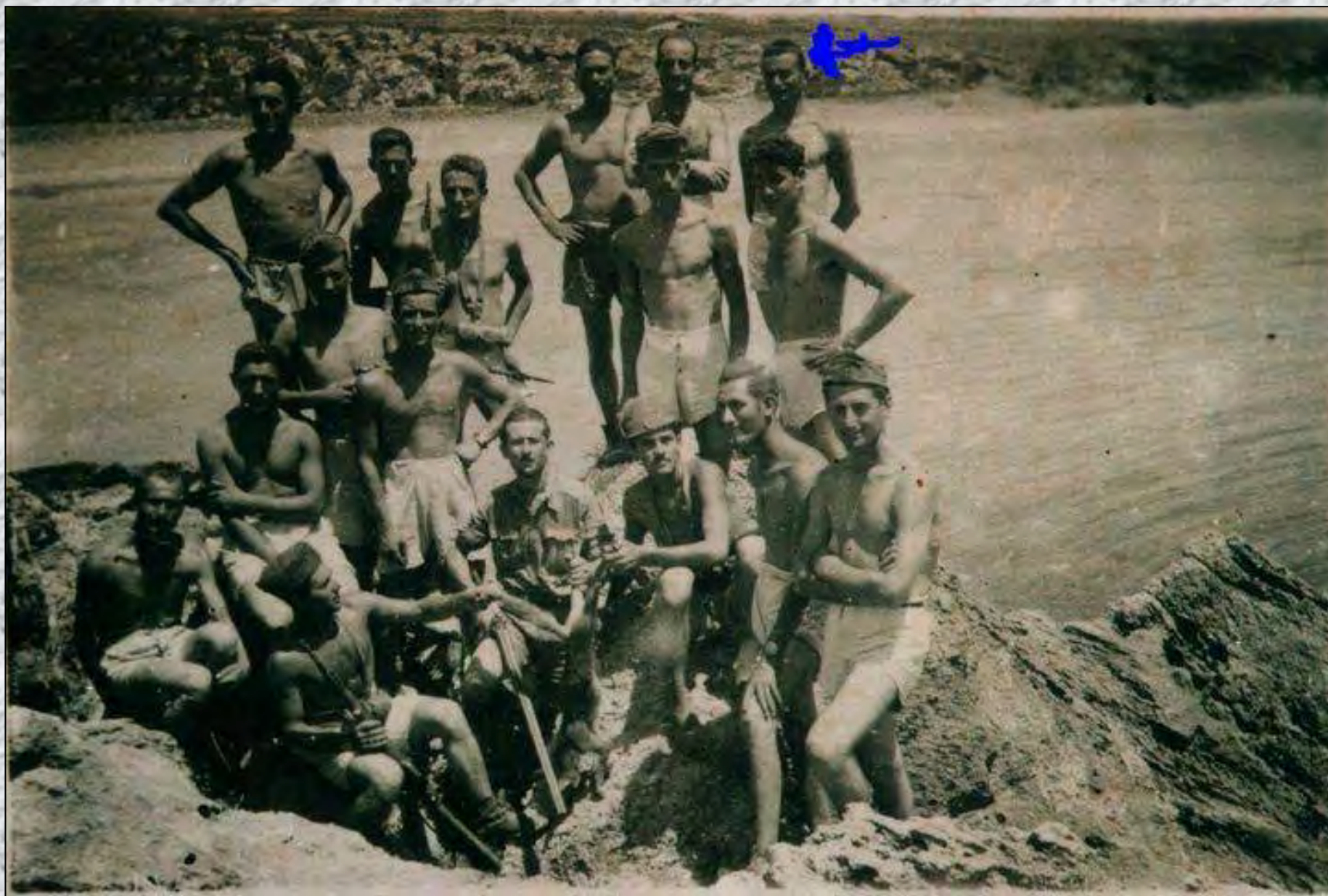
Angelo Giussani di Seregno caduto a Cefalonia







momenti di calma...



un gruppo di Soldati della ACQUI a Cefalonia in un momento di libertà



Angelo Marcantoni



Gaetano Braga



Mandrioli Giovanni Ferrara 1922-1944 Disperso in prigionia in Germania.



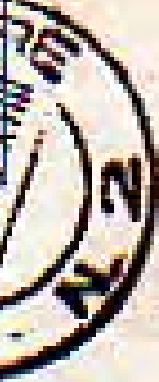
Orlando Cantoni e' il primo in seconda fila.....con quel peso sulle spalle, Disperso a Cefalonia



Nato il 7.01.1922 da Nicola e Merola Angiolina, scomparve durante i fatti d'arme in Grecia. Apparteneva al 7° Gruppo di Mortai da 105/28 - 3^ Batteria matricola n. 20324.



CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE



Mittente

Cognome

Nome

Grado

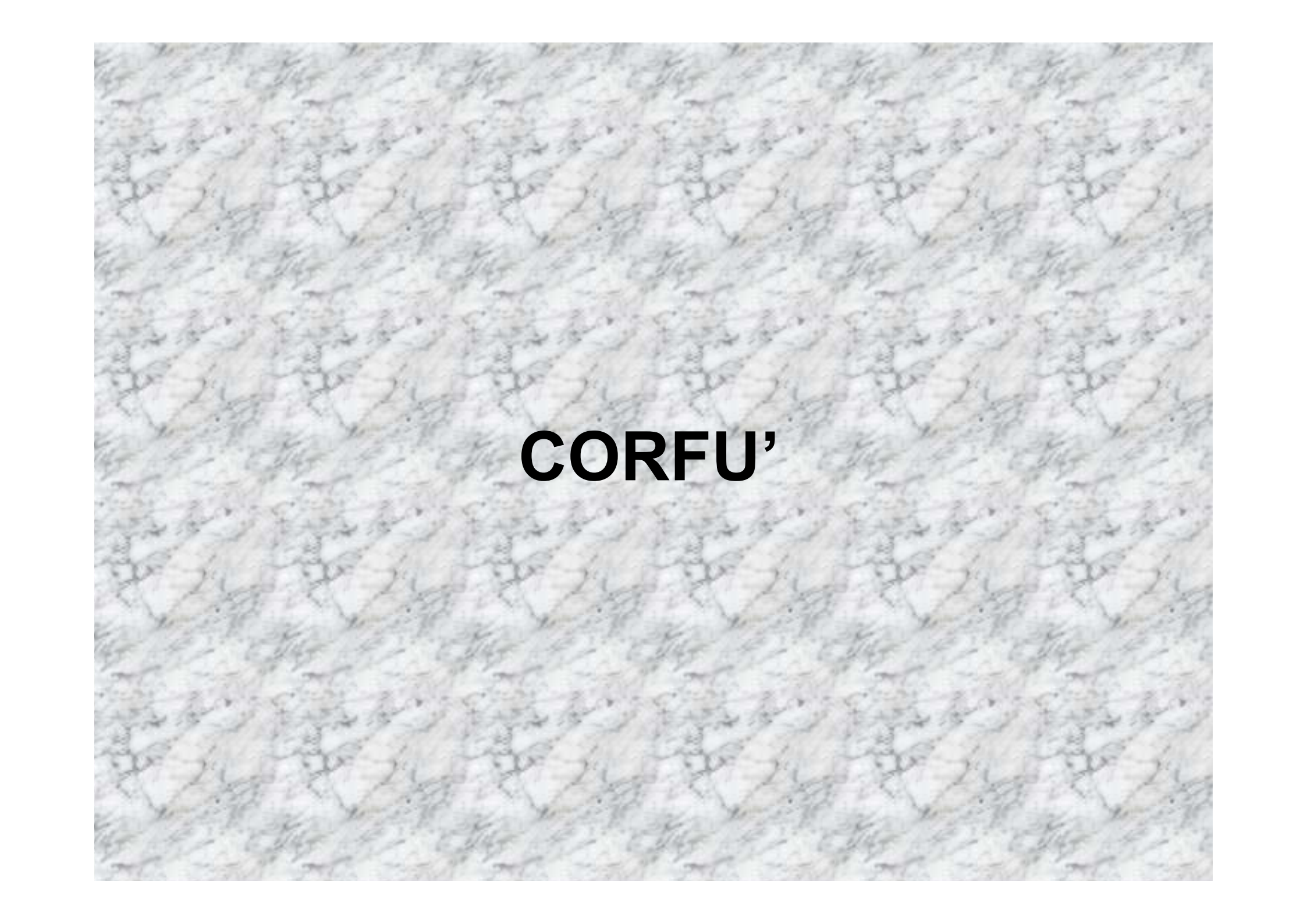
Reparto

POSTA MILITARE

All. Tigron
Bunk Quig
Casars Alb.
Veignano
(Tisa)

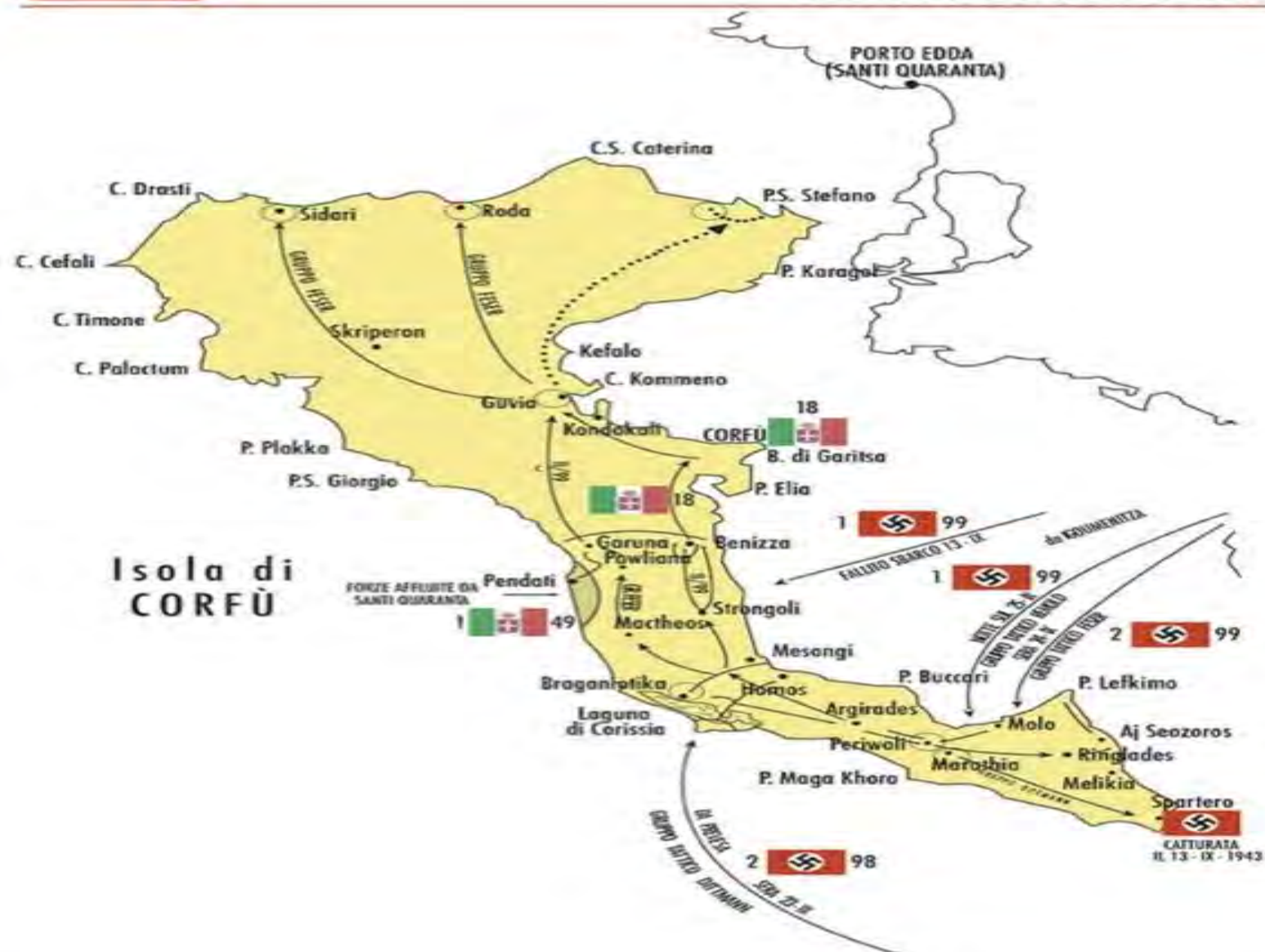


ACQUI.
MATERIA 2



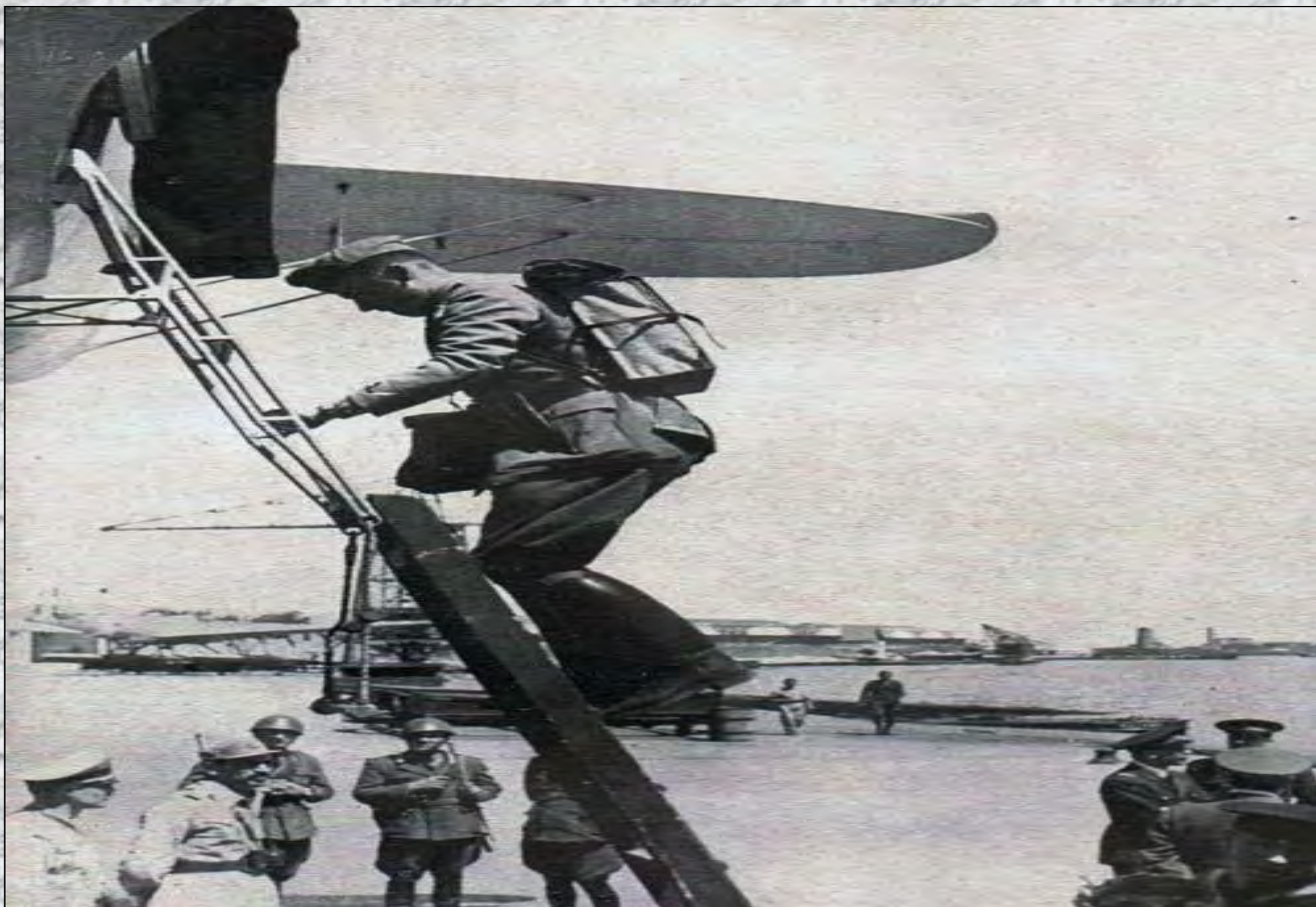
CORFU'

LE OPERAZIONI MILITARI A CORFÙ DAL 9 AL 25 SETTEMBRE





1941 soldati italiani la loro bandiera al castello di Corfù.



sbarco a corfù



29 aprile 1941. Ingresso a Corfù delle truppe di occupazione

Fra gli olivi di Corfú padre Formato celebra la Messa al Primo Gruppo del 33°.





Il Colonnello Luigi Lusignani, comandante del 18° reggimento fanteria e del Presidio militare dell'Isola di Corfù. All'intimazione tedesca di disarmo rispose con un netto rifiuto, richiamandosi all'ordine del Comando Supremo dell'11 settembre 1943: "considerare i tedeschi come nemici". Intrapresa la lotta si portava con grande dignità. Catturato, veniva passato per le armi il 27 settembre 1943.



Oberst Luigi Lusignani, Kommandeur auf Korfu, wurde nach seiner Gefangennahme erschossen, Okt. 1943



Il tenente colonnello Sebastiano Sebastiani, aiutante in campo del Generale gherzi sarà fucilato dopo la cattura.



.Maggio 1941. Reparti del 33° reggimento appena sbarcati a corfù



Capitano Angelo Longoni a Corfu' 1 Settembre 1942



Corfù 1941. Il reparto autocarrette del 17° reggimento fanteria



Corfù, maggio 1941.



Ilario Nadal Corfù, 8 giugno 1941



Ilario Nadal Foto d'insieme senza data nè luogo. Forse Corfù 1941



Ilario Nadal Dario, col bracciale della Croce Rossa, è a Corfù; è il 15 maggio 1941





Ilario Nadal Dario (è il primo a destra, col violino) a Verona, prima di partire per l'Albania .

bellissimo, ma ed io mi trovo allora, con
tutto dire? è vero che ce n'è lo fin sopra ha
capelli, una cosa vuoi che faccia; io mi ac-
contento che il Liguore mi tempere sano e salvo e
che mi dia la forza d' resistere fino ~~alla~~ al mio ritorno,
ho altro da fare e da sperare, quindi ci conviene ora
di attendere ancora un po', contenti pensando ad
una sola cosa, cioè che quel giorno che ci verrà, non
sia lontano, e che ogni giorno che passa lo avve-
niamo sempre più. Sono contento del resto, sapendo
che la nostra situazione è destinata quasi a peggiorare,
quindi ogni piccolo di partenze altrove, non ci;
per le clavi più avarie ~~se~~ uscirà naturalmente
qualche disposizione, e chissà che ci prenda
anch'io, quindi di nuovo facciamoci coraggio e
aspettiamo; quel che mi dispiace di più è che
in questi tempi avete molto da lavorare, ed io
~~non~~ trovandomi assente non posso darvi alcun
aiuto. Ho molto piacere sapendo che il figlio di 300 lire
ti è già giunto con non in si paura più; anzi ieri
te ne ho mandato un altro di 200 lire, un po' a lo
tutti in terra, perché come ti è già detto con piacere ogni
qualche ora, farvi una bella suavità di inalata.
Seri sera abbiamo fatto anche la pillola con i nipotini.
Buoni tutti, tutti saluti appieno e auguri di felicità
ti faccio tanto ardentemente e l'abbraccio con forza che sem-
pre pensa e ti ama e ti adora. Tuo caro marito Carlo

Corfu 31. Maggio 1861.

Carissima Sora

Molto contento ho ricevuto oggi due tue
lettere, o meglio una bellissima cartolina
in una busta ordinaria, e una lettera ac-
cesa. Le tue notizie mi fanno molto feli-
ce sapendoti con Carlo e famiglia in buo-
na salute, mi fa certa amore mio che
anche il tuo caro gode buonissima sa-
lute. Tanto mio amore che mi in gio-
ni farvi venire in licenza agricola, ma se
non una cosa che perderai tempo inveti-
mente, perché se non sono aperte queste
licenze sarà impossibile che possano man-
darvi, ad ogni modo provare non è ma-
le, magari riusciresti! ma sarebbe troppo
bello ti fare? io invece mi trovo spesso
in qualcosa d'altro, cioè che venga chiamata
la Roma, io direi che ti sarebbe molto



Corfù, giugno 1941. I pezzi sui bastioni della fortezza veneziana



Corfù. Le antiche mura.



Corfù, 25 maggio 1941. La fortezza vecchia.



Corfù la fortezza veneziana con un gruppo di soldati italiani 1941



Corfù. Ingresso della Fortezza vecchia.



Corfù, la Cittadella.



Corfù. La città vecchia, in primo piano le mura della fortezza



Corfù. La vecchia cittadella.



Corfù. L'isoletta di Ponticonissi



Corfù, maggio 1941. Veduta del porto con i segni della



Corfù, maggio 1941. Veduta del porto con i segni della guerra



Pampaloni nel porto di Corfù davanti a una nave ausiliaria della Marina Militare(luglio 1941)



Guvino (Corfù), luglio 1942. Ammaraggio di un idrovolante



Fortezza vecchia di Corfù, 1942. La 33a compagnia TR.T.



Corfù 1942.



Il fante Brancati dell'8^a compagnia mitraglieri 50° reggimento fanteria Parma sbarcato e caduto a Corfù



Corfù 1942. Osservatorio campale di un comando di batteria



Corfù, luglio 1942. Lo scoppio di una bocca da fuoco provoca otto morti



Quirino Cambianica, nato a Berzo San Fermo(Bg) il 15-10-1915, appartenente al 33° Reggimento Artiglieria di stanza a Corfù



Dallapè Bartolomeo Corfù



Dallapè Bartolomeo Giovanni che faceva parte del 33 reggimento artiglieria



Rino Dovesi Fante Corfù

G. PORTO SAIDA GRECIA

ORCHESTRA MILITARE



PIAGGI DI CORFU

ISOLA DI LONER 1940
LEA & RETO





APPARECCHIO
TEDESCO

ISOLA CORFU 1943



Corfù 1942. Funerale



Il cimitero italiano di Corfù.



CIMITERO MILITARE ITALIANO DELL'ISOLA CORFU



Pantokrator (Corfù), ottobre 1942. Incontro di ufficiali italiani della 7 batteria con i monaci del monastero



21. Il postale Mario Roselli, durante le operazioni di recupero nel dicembre 1951.

Dopo la resa degli italiani a Corfù aveva imbarcato 5.500 prigionieri per il trasferimento sul continente. Il 10 e l'11 ottobre 1943 è attaccato da quattro cacciabombardieri americani con bombe e armi di bordo, che affonda la nave e uccidono circa 1300 persone.

Il manifestino dei tedeschi per invitare gli italiani alla resa

Ecco il testo del manifesto lanciato dai tedeschi nell'isola di Cefalonia il giorno 8 settembre 1943 sulle truppe italiane:

*Camerati dell'armata italiana,
col tradimento di Badoglio, l'Italia fascista e la
Germania nazional-socialista sono state abbandonate
vilmente nella loro lotta fatale.*

*La consegna delle armi dell'armata di Badoglio in
Grecia è terminata completamente, senza spargere san-
gue. Soltanto la divisione Acqui, al comando del gene-
rale Gandin, partigiano di Badoglio, dislocata sulle
isole Cefalonia e Corfù, è isolata com'è dagli altri terri-
tori ah respinto l'offerta di una consegna pacifica del-
le armi e ha cominsiato la lotta contro i camerati te-
deschi e fascisti.*

*Questa lotta è assolutamente senza speranza. La di-
visione è divisa in due parti e circondata dal mare,
senza alcun rifornimento e senza possibilità di aiuto
da parte dei nostri nemici.*

*Noi camerati tedeschi non vogliamo questa lotta. Vi
invitiamo perciò a deporre le vostre armi ed affidarvi
ai presidi tedeschi dell'isole. Allora anche voi, come per
gli altri camerati italiani, è aperta la via verso la patria.*

*Se però sarà continuata l'attuale resistenza irragio-
nevole, sarete schiacciati e annientati tra pochi giorni
dalle forze preponderanti tedesche, che stanno racco-
gliendosi. Ghi verrà fatto prigioniero allora, non potrà
più tornare nella patria.*

*Perciò camerati italiani, appena otterrete questo ma-
nifestino passate subito ai tedeschi.*

E' l'ultima possibilità di salvarsi!

IL GEN. TEDESCO DI CORPO D'ARMATA

I primi passi del Regno del Sud

13 ottobre 1943: l'Italia dichiara guerra alla Germania

di Franco Pedone



A Brindisi, il maresciallo Pietro Badoglio legge la dichiarazione di guerra dell'Italia alla Germania. Gli è accanto il generale americano Marshall Taylor.

■ Nelle prime ore del pomeriggio del 13 ottobre 1943 un'automobile varcava il cancello dell'ambasciata di Germania a Madrid e sostava sul lato destro dell'edificio, dove vi era ombra e tepore libero. Dall'automobile scendeva il consigliere dell'ambasciata italiana nella capitale spagnola, Pierluigi La Terza, il quale chiedeva di essere ricevuto dall'ambasciatore Hans Dieckhoff. La richiesta veniva subito accolta. La Germania aveva riconosciuto la Repubblica Sociale Italiana costituita da Mussolini dopo la sua liberazione dalla prigione del Gran Sasso e negava quindi qualsiasi legittimità al Governo Badoglio. Ciò nonostante l'ambasciatore,

ignorando i motivi della visita, accettava di ricevere l'invitato della Regia ambasciata italiana. Probabilmente egli credeva che l'ambasciatore italiano Giacomo Paolucci de' Calboli, il quale aveva ricevuto, attraverso la sede diplomatica tedesca, l'offerta di ricoprire il ministero degli Esteri nel governo della Repubblica Sociale Italiana, avesse, dopo un ripensamento, modificato la sua risposta negativa. Per questo Dieckhoff accoglieva affabilmente l'ospite e lo faceva accomodare in un divano alla sua destra.

La Terza era latore di un documento da parte del ministro Paolucci redatto in lingua italiana. Il documento diceva:

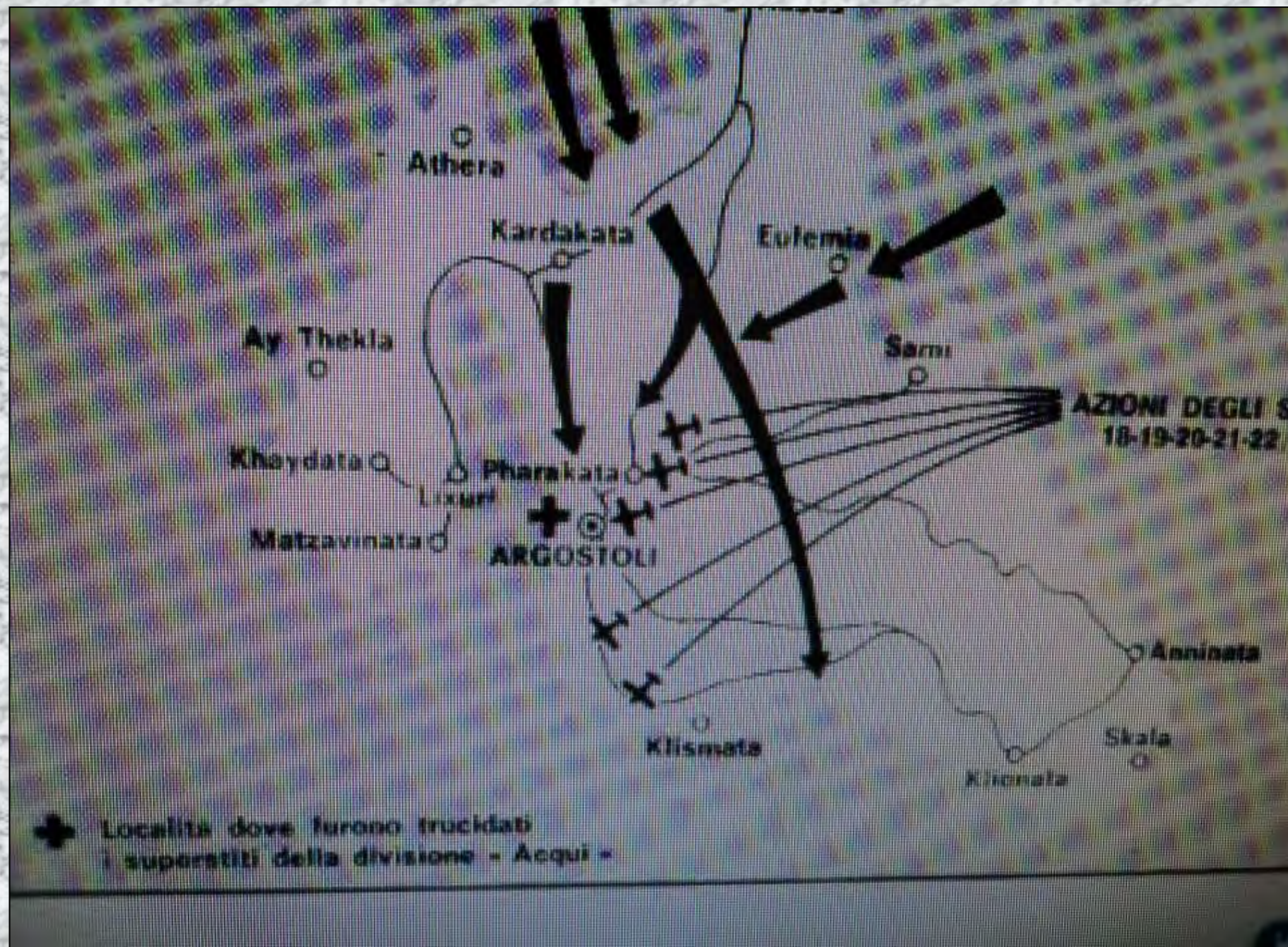
«Signor Ambasciatore, d'ordine di Sua Maestà il re mio signore sovrano ho l'onore di pregare Vostra Eccellenza di volere comunicare al Governo del Reich, tramite l'ambasciatore tedesco a Madrid, che a partire dalle ore 15 (ore di Greenwich) di oggi, 13 ottobre 1943, l'Italia si considera in stato di guerra con la Germania».

L'ambasciatore tedesco apriva la busta, prendeva il foglio che vi era richiesto e cominciava a leggerlo con attenzione. Racconta in proposito lo stesso La Terza: «Vede a un tratto Dieckhoff quasi accasciarsi su se stesso, e piegarsi un po' verso me, sempre con lo sguardo fisso alla lettera. Mi viene il dubbio che non capisca bene il significato del testo e gli dico: *Wollen Sie das ich ablesen den Brief?* (Vuole che le traduca la lettera?). Non mi risponde, si piega sempre più sul documento che ha nelle mani. Poi, rosso in viso, si alza, prende la busta sul tavolo davanti al divano su cui egli l'ha deposta, la unisce alla lettera, mi dice: *Ich nehme es nicht an!* (Io non l'accetto!) e fa cenno di restituirmi il tutto. Io mi alzo, faccio un passo indietro per non prendere i fogli che mi tende, gli rispondo: *Aber die Kriegserklärung ist gemacht!* (Ma la dichiarazione di guerra è già fatta!). Dieckhoff si avvicina alla porta dello studio, l'apre e s'inchina leggermente verso di me dicendo: *Bitte! Bitte!* (Per favore!). Un passo davanti, un'inchino anch'io, come lui, ecco dall'anticame-

The background of the slide is a full-page image of marbled paper. It features a complex, organic pattern of swirling, interlocking shapes in various shades of beige, cream, and light brown, creating a textured, stone-like appearance.

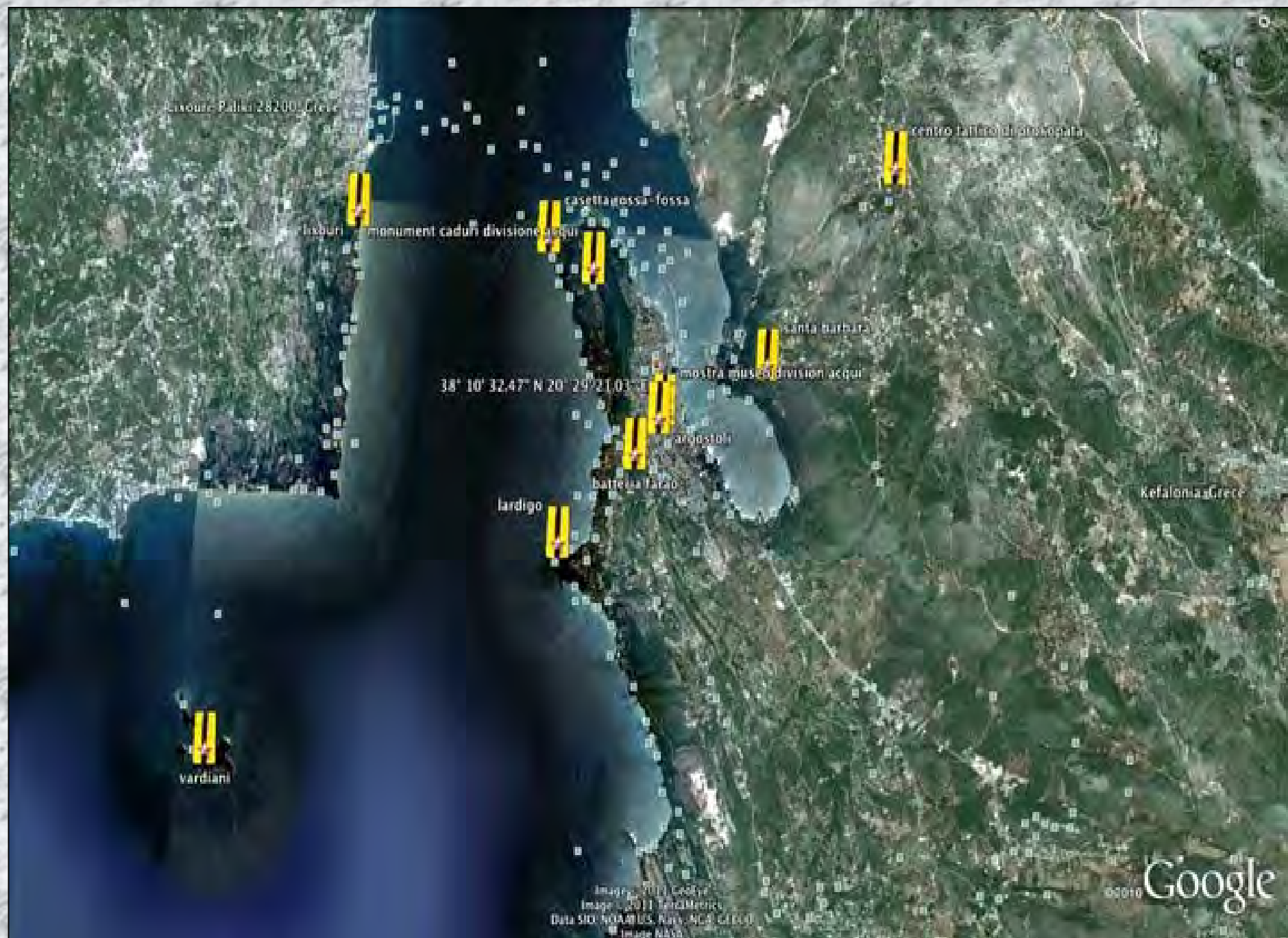
RIESUMAZIONI





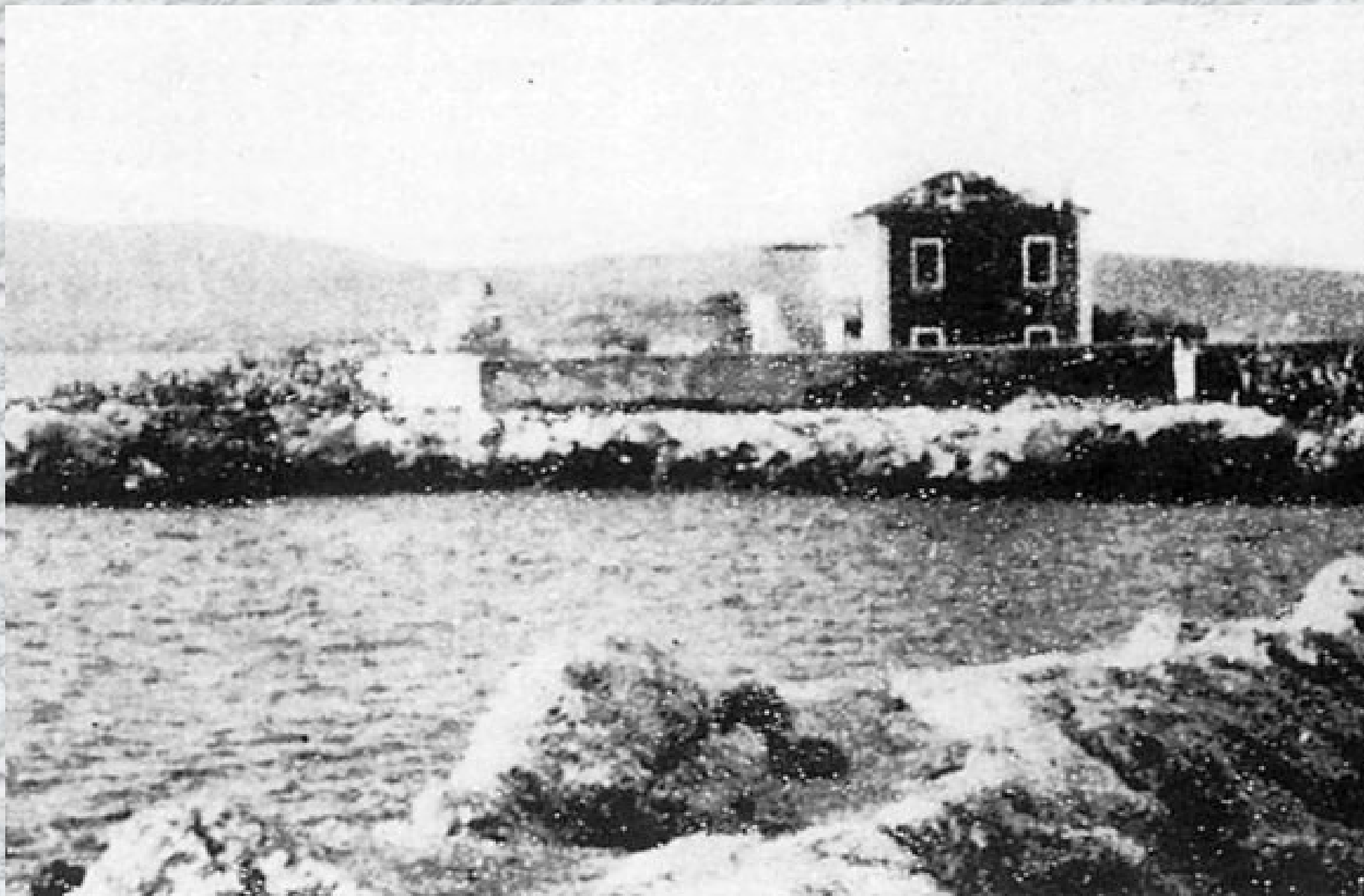


Padre Romualdo Formato, Cappellano Militare della Divisione "Acqui".



24 ottobre 1948: Padre Formato celebra la Messa di suffragio nella « Casetta
Berna ».





La "casetta rossa" dove vennero fucilati il Gen. Gandin e 136 Ufficiali italiani





La « Casetta Rossa ».



8. Nel giardino di questa villa, detta la Casetta Rossa, il 24 settembre 1943 sostarono per lunghe ore 166 ufficiali italiani. Di essi 129 vennero fucilati; 37 risparmiati all'ultimo momento per motivazioni varie. Le salme dei fucilati, sono gettate - unitamente a quelle di sette ufficiali prelevati il 25 mattino dal 37° ospedale da campo - in due fosse naturali; nelle notti 27-28 e 28-29 settembre, per esplicito ordine del generale Lanz, vennero riesumate, trasportate al porto, caricate su un pontone della marina da guerra tedesca e disperse, dopo averle appesantite, al largo dell'isola di Vardiani.



**Una delle fosse dove vennero amassate le salme dei
soldati italiani fucilati**



1942. Una scuola di Sami molto somigliante a quella di Troianata dove furono rinchiusi i nostri soldati prima della fucilazione del mattino dopo.





**chiesto_l_ergastolo_per_alfred_stork_l_ex_nazista_che_spara_a_cefa
lonia**

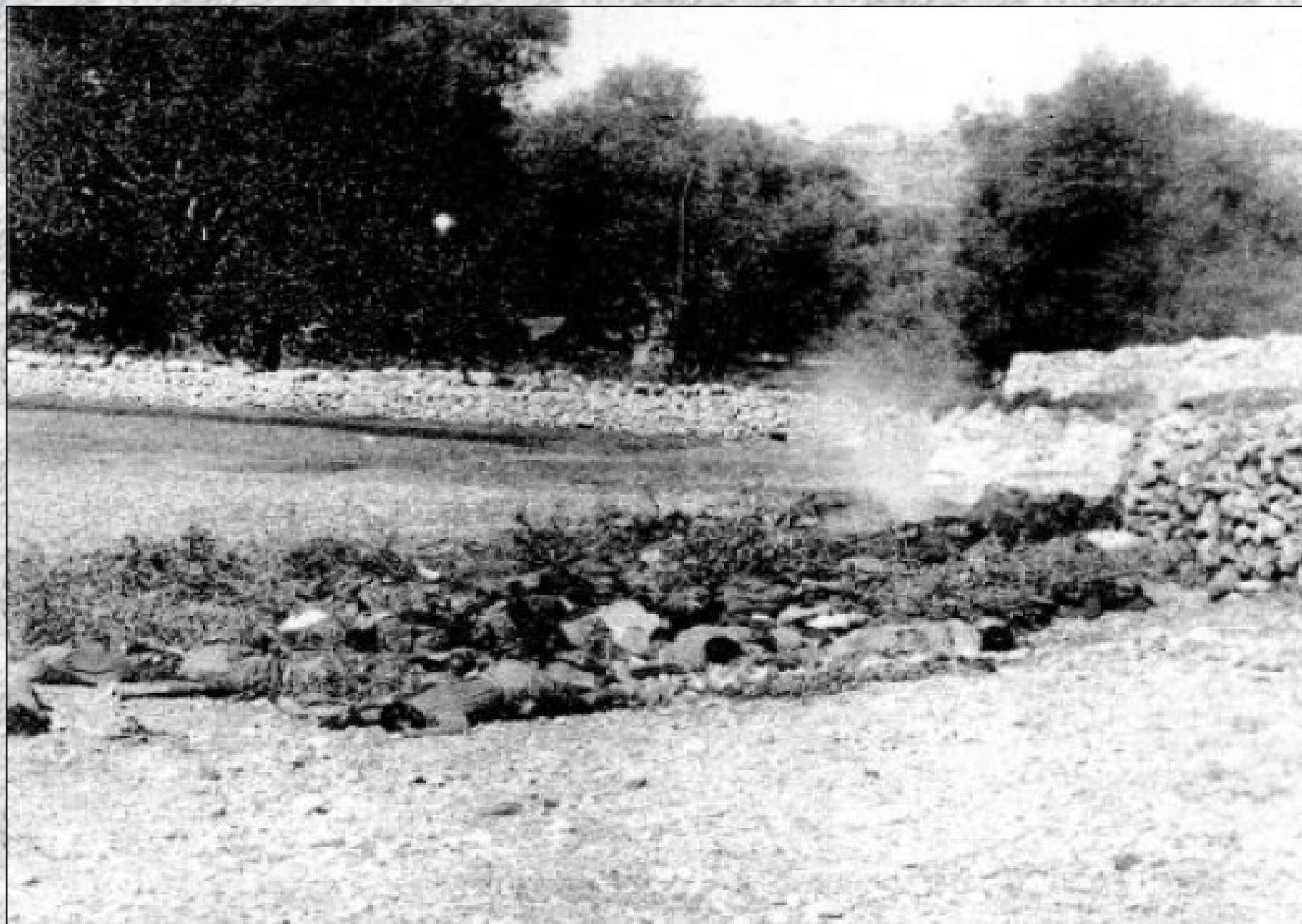


Ermordete italienische Gefangene, Sept. 1943





Le salme di alcuni soldati italiani fucilati, ammassate in una fossa





- Troianata, 22 settembre 1943. Resti delle salme di 31 ufficiali e 601 sottufficiali e soldati del 2° battaglione del 17° fanteria e di altri reparti 22.09.1943 dal maggiore Klebe



Il vallone di Santa Barbara dove vennero fucilati gli ufficiali appartenenti ai Comandi del 17° e del 317° Fanteria. Sullo sfondo la città di Argostoli.

Una parte dell'elenco degli Ufficiali del 17° Caduti a Cefalonia, elaborato dal
pelle Formato.

Albani Ubaldo = 2° Comp. = Cosa Rossa

Alpari Oscar = Com. 2° Bty. = Uscianata

Antonini Giuseppe = 2° Bty. = "

Baldi Giorgio = Com. 7° Comp. = Fortino presso Skala

Baldanoni Cesare = 7° Comp. = Uscianata

Bianchi Rinaldo = Com. Bty. = Vallone S^{ta} Barbara

Bonifazi = 12° Comp. = "

Botti Ottavio = 9° Comp. = Uscianata

Bianchini Gianni = 11° Comp. = Razza

Bjatti Piero = Comp. Com. = Cosa Rossa

Bonatti Domenico = 11° Comp. = "

Bonatti Pietro = Com. Bty. = Vallone S^{ta} Barbara

Bianchi Pietro = 3° Bty. = Cosa Rossa



CEFALONIA 1943 - Ecco come appariva la fossa presso la Casa Rossa, dove furono fucilati gran parte degli ufficiali della Divisione Acqui, cinque anni dopo, esattamente il 21 ottobre 1948.



Il primo pozzo presso Trojanata, contenente circa 400 salme di elementi del 2° Battaglione del 17° Fanteria, della Contraerea e del Genio.



La scoperta di uno dei pozzi di Troianata. Archivio Renzo Apollonio



Macabra visione
Trojanata.



I "BANDITI" DELLA ACQUI NON HANNO DIRITTO A SEPOLTURA

Vallone del Kutsuli, un anno dopo. Resti di fanti del II/317° reggimento fanteria, sottoposti ad esecuzione sommaria sul campo di battaglia il 21 settembre 1943.



" I banditi e traditori della «Acqui»" - secondo il gen. Hubert Lanz, Comandante del XXII Corpo d'Armata da montagna tedesco - "non hanno diritto a sepoltura".

Nella fotografia, ripresa nel 1944, dopo la liberazione dell'isola, resti di fanti del II battaglione 317° fanteria ~~e della 5ª compagnia caduti del II/17° fanteria, sottoposti ad esecuzione sommaria, il 21 settembre 1943, sulle posizioni del Kutsuli.~~



**och Jahre nach dem Morden auf Kefalonia fand man
Gebeine Hunderter unbestatteter Leichen, etwa 1950**



2° battaglione del 317° reggimento fanteria sottoposti a esecuzione sommaria sul campo di battaglia il 21 settembre 1943.



Troianata. La riesumazione delle salme. Archivio Renzo Apollonio



Vallone del Kutsuli, Dilinata, ottobre 1944. Resti di fanti del 2° battaglione del 317° reggimento



Vallone di Katsuli : resti di fanti del 11/317 fanteria



Casa del Dottore, Coccolata, ottobre 1944. Un greco del posto guida il capitano Apollonio, il tenente medico Muscettola .







La casa del dottore nei pressi di Kokolata, vicino ad un fosso furono fucilati il vice Comandante di divisione ,il Generale Edoardo Gherzi e numerosi ufficiali dello Stato maggiore



Casa del Dottore, Coccolata. I resti del generale Luigi Gherzi. Archivio Renzo Apollonio

Una delle tante Salme composte da mani pietose nella bara.



Un teschio pietrificato.













Argostoli, 24 settembre 1944. Una corona di fiori viene posta su uno dei luoghi della sepoltura degli ufficiali italiani, nel primo anniversario della strage. Archivio Renzo Apollonio.



Bologna, 2 novembre 1947. Padre Formato celebra la Messa per i Caduti di Cefalonia. Ben visibile il Gonfalone della città.



L'equipaggio della Corvetta *Pomona*
con i membri della Missione militare
prestita a Cefalonia: 23 ottobre
1940



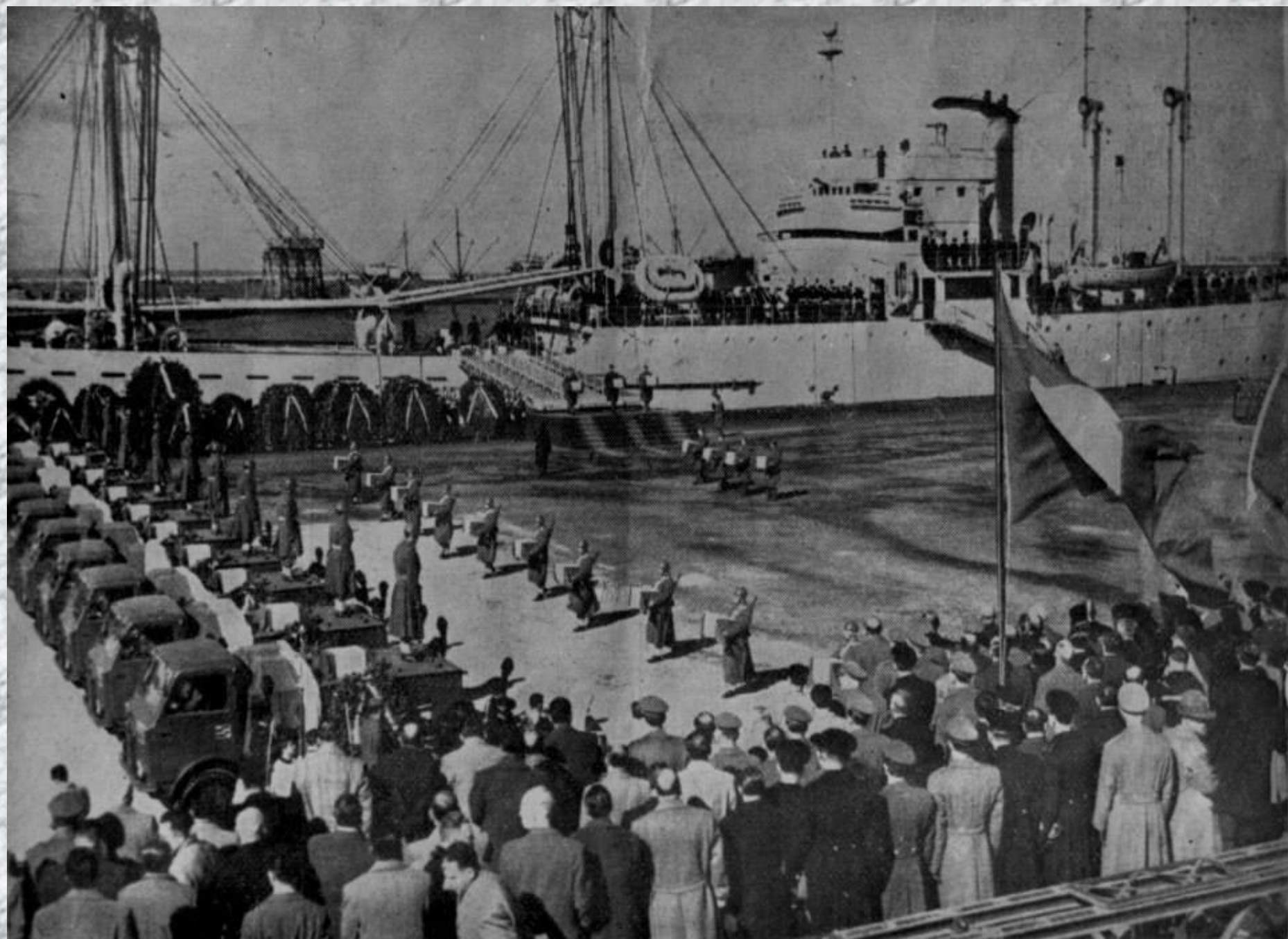
Veduta parziale del cimitero di fortuna
nella tenuta del Consorzio agrario di
Argostoli.



Cefalonia 1952. Padre Luigi Ghilardini alla Casetta rossa di capo San Teodoro. Archivio Renzo Apollonio.

Bari, febbraio 1953: dallo *Stromboli* vengono sbarcate le Salme dei Caduti.







I 37 superstiti della « Casetta Rossa », guidati da padre Formato vengono ricevuti in audienza particolare da S.S. Pio XII il 24 settembre 1953, nel X anniversario dell'eccidio.



Firenze, 2 giugno 1952: viene appuntata sul petto di padre Formato la Medaglia d'Argento al V.M.



Città del Vaticano, 26 dicembre 1959: padre Formato guida papa Giovanni in visita alla Segreteria di Stato.



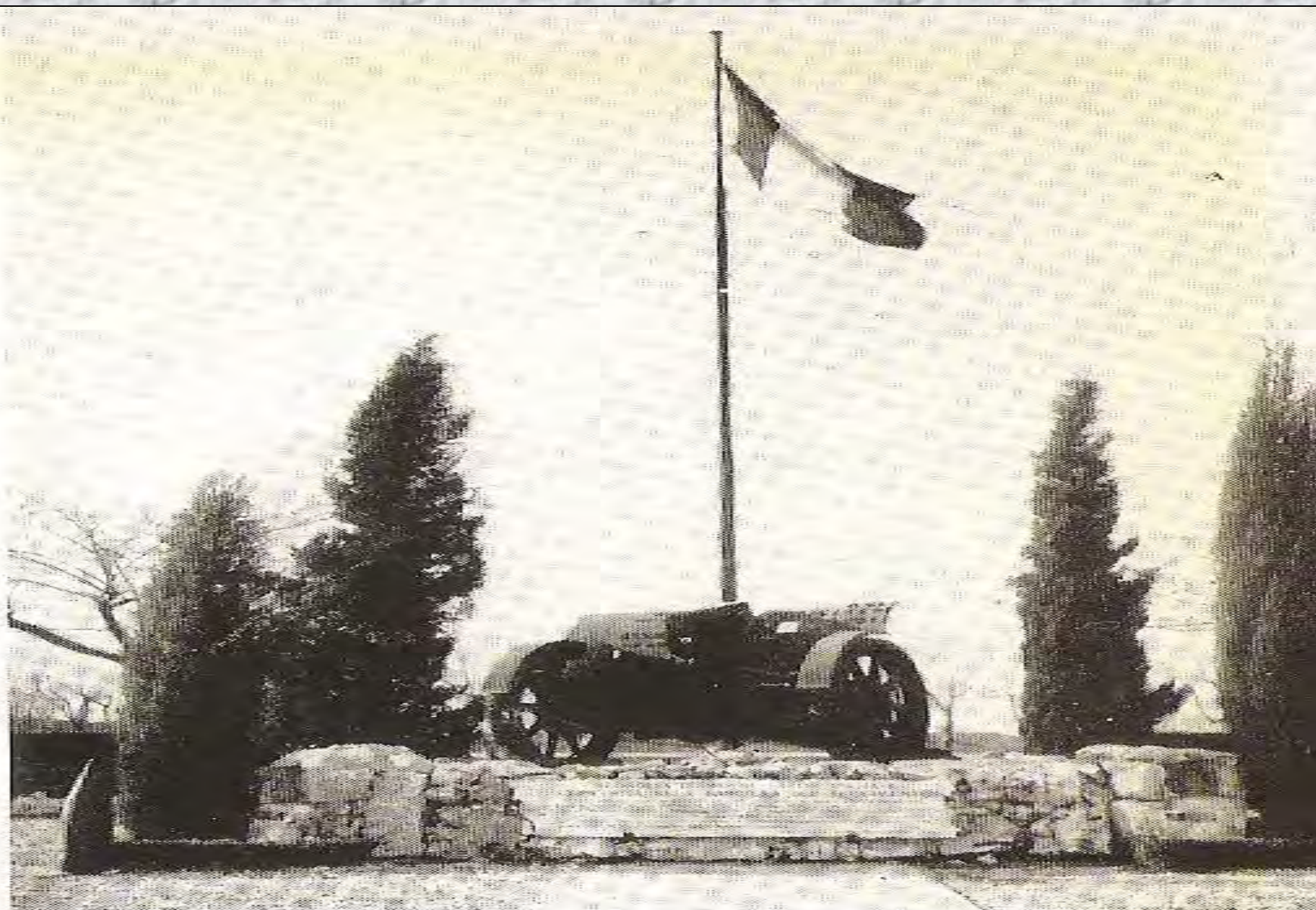


Roma, 6 marzo 1955: Padre Formato parla al 17° ricostituito per l'inaugurazione della « Caserma Gandin ».

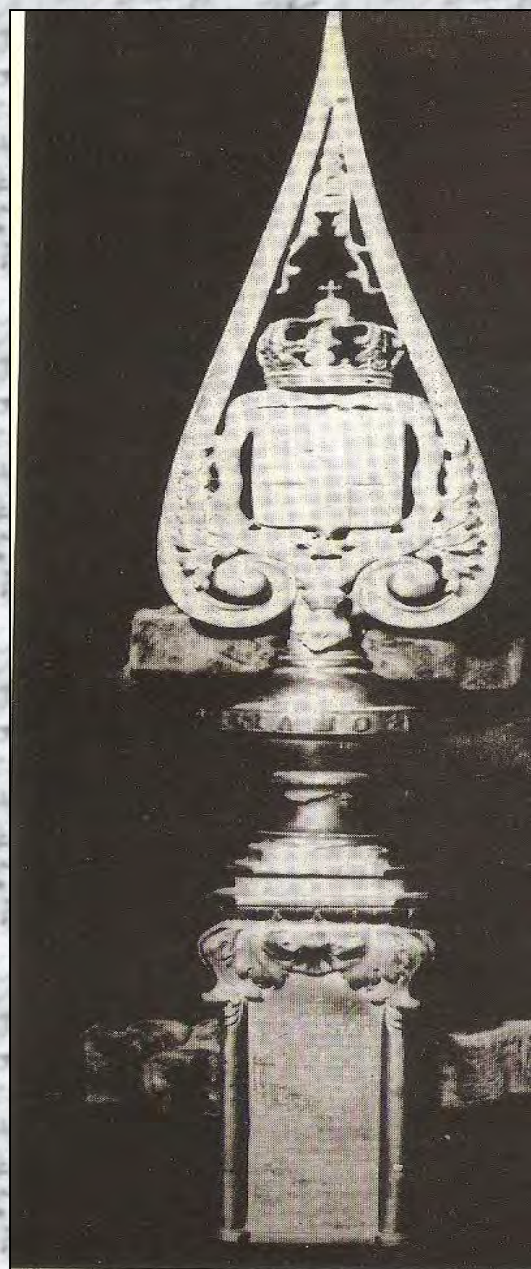


Savignano Irpino (Avellino): busto eretto in memoria di padre Romualdo Formato il 26 ottobre 1963.





Monumento agli Artiglieri del 33°
nella Caserma di Treviso.



La Freccia della Bandiera
del 17° Fanteria 'Acqui'.



MEDAGLIE
D'ORO



Ten. Abele Ambrosini



Col. Elio Bettini



Ten. Marcello Bonacchi



Ten. Antonio Cei



C/no Antonio Cianciullo



Ten. Antonio Gandin



Gen. Edoardo Luigi Gherzi



Col. Luigi Lusignani



C/le Benedetto Maffeis



C/no Mario Mastrangelo



Ten. Carmelo Onorato



STten. Orazio Petruccelli



Magg. Armando Pica



Col. Mario Romagnoli



Ten. Alfredo Sandulli



C/no Antonio Valgoi

MEDAGLIE
D'ARGENTO



Magg. Oscar Altavilla



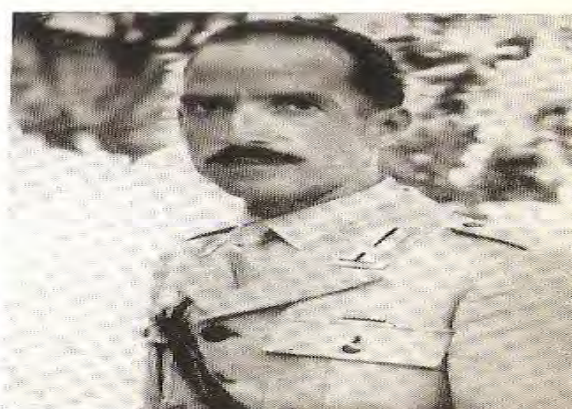
Magg. Agostino Amoretti



C/no Giorgio Balbi



Carab. Mario Cassi



C/no Giovanni Carocci



C/no Giuseppe Ciaiolo



STen. Gianni Clerici



STen. Aldo Di Carlo



Magg. Nello Fanucchi



Ten. Ermete Ferrara



Ten. Ettore Ferrari



Ten. Marcello Ferrari



TCol. Giambattista Fioretti



C/no Giovanni Mario Cossiga



Autiere Dario Guerzoni



STen. Giampietro Matteri



STen. Salvatore Musumeci



C/no Guglielmo Pantano



C.le M. Pierino Pari



Ten. Franco Pascale



C/no Vincenzo Saettone



C/no Enrico Solito



C/no Michele Verrini



C/no Antonino Verro

MEDAGLIE
DI BRONZO



C/no Amedeo Arpaia



STen. Gianni Caleca



Ten. Pietro Crapanzano



Art. Luigi Cuni



C/no Francesco De Neri



C/no Ernani F. Falcocchio



Ten. Guido Marabelli



C/no Silla Montanari



STen. Giovanni Nusca



Suor Maristella Longhino (viv.)

CADUTI
PARTICOLAR-
MENTE
ONORATI O
MENZIONATI



Sold. Giambattista Addesse



Ten. Alfonso Aufiero



STen. Antonio Baldisserotto



C/no Carlo Bonali



C/no Valentino Botta



STen. Pietro Cammisa



Ten. Alfredo Casaretto



Art. Giovanni Cazzolli



Ten. Attilio Cerundolo



Ten. Pietro Cevese



Ten. Lorenzo Cortesi



Serg. Eugenio Comich



Serg. Giuseppe Dacchille



STen. Salvatore Denaro



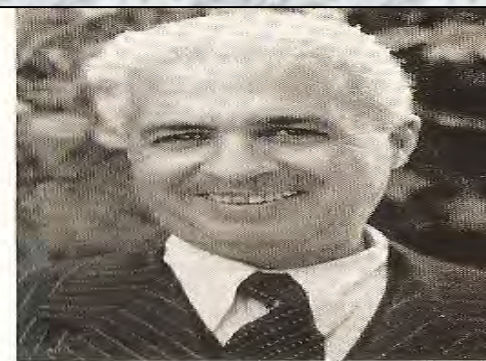
C/no Giuseppe Di Chio



T'Col. Cesare Fiandini



Magg. Federico Filippini



C/no Domenico Fiore



Sold. Italo Fontecchia



Ten. Luciano Gambardella



Ten. Mario Grattarola



C/no Giuseppe Grazioli



Art. Giuseppe Lanza



STen. Lorenzo Liuzzi



Motorista Gino Magaraggia



TCol. Giovanni Maltese



Serg. Raffaele Manes



Art. Ferdinando Meli



STen. Emilio Micheli



C/no Achille Ottolenghi



Serg. Angelo Orsi



Sold. Aldo Pascucci



STen. Augusto Poma



STen. Ferdinando Poma



STen. Francesco Quattrone



Sold. Bruno Righetti



Ten. Umberto Righi



Marinaio Guido Rode



STen. Gaetano Rosso



Sold. Salvatore Roversi



STen. Franco Rusnighi



Art. Angelo Scorti



M/llo Giacomo Sirignano



STen. Michelino Spadaro



Art. Giovanni Sulas



STen. Girolamo Antonio
Tognato



STen. Ercole Trezzi



STen. Enzo Ubaldi



Ten. Francesco Verroca



STen. Giusto Vitali



C/no Umberto Zanaboni



66. Tenente Abele Ambrosini, 67. Colonnello Elio Bettini, 68. Sottotenente Marcello Bonacchi, 317° reggimento fanteria, medaglia d'Oro, caduto in combattimento a Divarata il 17 settembre. Tratto da R. Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.

comandante 5ª batteria 2° gruppo 33° reggimento artiglieria, medaglia d'Oro, fucilato a Divinata il 21 settembre. Tratto da L. Ghilardini, *I martiri di Cefalonia*.

comandante 49° reggimento fanteria divisione *Parma*, medaglia d'Oro, fucilato a Corfù. Tratto da L. Ghilardini, *I martiri di Cefalonia*.



69. Tenente Antonio Cei, 17° reggimento fanteria, medaglia d'Oro, ucciso a Troianata il 22 settembre. Tratto da L. Ghilardini, *I martiri di Cefalonia*.

70. Capitano Antonio Cianciullo, 110° battaglione mitraglieri, medaglia d'Oro, caduto in combattimento presso Farsa il 21 settembre. Tratto da L. Ghilardini, *I martiri di Cefalonia*.

71. Caporale Benedetto Mafeis, 3ª batteria 33° reggimento artiglieria, medaglia d'Oro, caduto in combattimento a Divinata il 21 settembre. Tratto da R. Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.



72. Tenente colonnello Giovanni Maltese, comandante 3° batt. 17° reggimento fanteria, medaglia d'Oro, fucilato nel vallone di Santa Barbara il 22 settembre 1943. Tratto da R. Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.

73. Tenente Carmelo Onorato, 17° reggimento fanteria, medaglia d'Oro, fucilato alla Casetta rossa. Tratto da L. Ghilardini, *I martiri di Cefalonia*.

74. Sottotendente Orazio Petruccelli, 7° battaglione Carabinieri, medaglia d'Oro, fucilato alla Casetta rossa. Tratto da R. Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.



75. Maggiore Armando Pica, comandante 7° gruppo del 3° raggruppamento artiglieria, medaglia d'Oro, fucilato al bivvio di Lardigò il 22 settembre. Tratto da L. Ghilardini, *I martiri di Cefalonia*.
 76. Tenente Alfredo Sandulli, comandante 27ª sezione carabinieri, medaglia d'Oro, fucilato alla Casetta rossa. Tratto da R. Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.
 77. Capitano Antonio Valgoi, com. reparto munizioni e viveri 7° gruppo del 3° raggrupp. artiglieria, medaglia d'Oro, ucciso nei pressi di Argostoli il 22 settembre. Tratto da R. Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.



78. Maggiore Oscar Altavilla, comandante 2° battaglione 17° reggimento fanteria, medaglia d'Argento, fucilato a Troianata il 22 settembre. Tratto da L. Ghilardini, *I martiri di Cefalonia*.

79. Maggiore Agostino Amoretti, responsabile del quartier generale della divisione, medaglia d'Argento, fucilato alla Casetta rossa. Tratto da R. Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.

80. Capitano Giorgio Balbi, comandante 7ª compagnia, 2° battaglione del 17° reggimento fanteria, medaglia d'Argento, fucilato a capo Munta il 19 settembre. Tratto da R. Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.



81. Carabiniere Mario Cassi, medaglia d'Argento, caduto a Cefalonia. Tratto da R. Formato, *L'eccidio di Cefalonia*. 82. Capitano Giovanni Carocci, comandante di compagnia 1° battaglione, 17° reggimento fanteria, medaglia d'Argento, fucilato alla Casetta rossa. Tratto da R. Formato, *L'eccidio di Cefalonia*. 83. Capitano Giuseppe Ciaiolo, comandante 5ª compagnia 17° reggimento fanteria, medaglia d'Argento, caduto in combattimento nella zona del Kutzuli il 21 settembre. Tratto da R. Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.



84. Sottotenente Gianni Clerici, 317° reggimento fanteria, medaglia d'Argento, fucilato alla Casetta rossa. Tratto da R. Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.

85. Sottotenente Aldo Di Carlo, comandante 3ª batteria 33° reggimento artiglieria, medaglia d'Argento, caduto in combattimento il 21 settembre. Tratto da R. Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.

86. Maggiore Nello Fanucchi, comandante 2° battaglione 317° reggimento fanteria, medaglia d'Argento, caduto in combattimento il 21 settembre. Tratto da R. Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.



87. Tenente Ermete Ferrara, 88. Tenente Ettore Ferrari, 89. Tenente Marcello Ferrari, comandante 411^a batteria del 317^o reggimento fanteria, medaglia d'Argento, caduto in combattimento il 21 settembre nel vallone di Santa Barbara. Tratto da R. Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.



90. Tenente colonnello Giambattista Fioretti, capo di Stato maggiore divisione *Acqui*, medaglia d'Argento, fucilato alla *Casetta rossa*. Tratto da R. Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.

91. Capitano Giovanni Mario Gasco, comandante di compagnia 7° battaglione Carabinieri, medaglia d'Argento, tra i fautori della resistenza, fucilato alla *Casetta rossa*. Tratto da R. Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.

92. Autiere Dario Guerzoni, 33° reggimento artiglieria, medaglia d'Argento, ucciso a Valsamata il 21 settembre. Tratto da R. Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.



93. Sottotenente Giampietro Matteri, 2^a batteria 33^o reggimento artiglieria, medaglia d'Argento, fucilato alla Casetta rossa. Tratto da R. Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.



94. Sottotenente Salvatore Musso, com.te plotone mitraglieri comando 317^o reggimento fanteria, medaglia d'Argento, caduto in battaglia sul Kutsuli il 21 settembre. Tratto da R. Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.



95. Capitano Guglielmo Pantano, comandante 11^a compagnia 317^o reggimento fanteria, medaglia d'Argento, fucilato nel vallone di Santa Barbara il 21 settembre. Tratto da R. Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.



96. Caporale M. Pierino Pari, 2^a batteria 3^o gruppo 33^o reggimento artiglieria, medaglia d'Argento, ucciso in combattimento il 16 settembre. Tratto da R. Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.

97. Tenente Franco Pascale, 7^o gruppo mitraglieri, medaglia d'Argento, fucilato al bivio di Lardigò il 22 settembre. Tratto da R. Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.

98. Capitano Vincenzo Saetone, ufficio operazioni comando divisione *Acqui*, medaglia d'Argento, fucilato alla Casetta rossa. Tratto da R. Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.



99. Sottotenente commissario di Marina Enrico Solito, medaglia d'Argento, fucilato alla Casetta rossa. Tratto da R. Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.

100. Tenente Michele Stabum, comando divisione Acqui, medaglia d'Argento, ucciso in combattimento il 19 settembre. Tratto da R. Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.

101. Capitano Michele Verrini, 2° battaglione 17° reggimento fanteria, medaglia d'Argento, fucilato a Troianata il 22 settembre. Tratto da R. Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.



102. Capitano Antonino Verro, comandante batteria accompagnamento 17° reggimento fanteria, medaglia d'Argento, fucilato a Divarata il 17 settembre. Tratto da R. Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.

103. Capitano Amedeo Arpaia, comandante della 2ª batteria, 3° gruppo del 33° reggimento, medaglia di Bronzo, fucilato alla Casetta rossa. Tratto da Romualdo Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.

104. Tenente Pietro Crapanzani, comandante di plotone, 7ª compagnia 2/17 reggimento, medaglia di Bronzo, fucilato a capo Munta il 19 settembre. Tratto da Romualdo Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.



105. Artigliere Luigi Cuni, attendente del maggiore Pica, 3° raggruppamento artiglieria, medaglia di Bronzo, fucilato sulla strada di Lardigò il 22 settembre. Tratto da Romualdo Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.

106. Capitano Francesco De Negri, Comando Marina Argostoli, medaglia di Bronzo, fucilato alla Casetta rossa. Tratto da Romualdo Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.

107. Tenente Guido Marabelli, comandante di plotone 2/17° reggimento, medaglia di Bronzo, fucilato alla Casetta rossa. Tratto da Romualdo Formato, *L'eccidio di Cefalonia*.



Cefalonia 1982. Il presidente Sandro Pertini in visita al Sacrario della divisione Acqui. Archivio Renzo Apollonio.





I Personaggi

Tabella 3
Dipendenze tedesche a Cefalonia e Corfù, settembre 1943



1st Mountain Division



Composition

Gebirgs Jäger Regiment 98, I - III Btl.
Gebirgs Jäger Regiment 99, I - III Btl.
Gebirgs Jäger Regiment 100, I - III Btl.
Gebirgs Artillerie Regiment 79, I - IV Abt.
Gebirgs Jäger Bataillon 54 (Feld Ersatz Btl.)
Gebirgs Panzer Abwehr Abteilung 44
Gebirgs Aufklärungs Abteilung 54
Gebirgs Pionier Bataillon 54
Gebirgs Nachrichten Abteilung 54
Gebirgs Sanitäts Abteilung 54
Gebirgs Feld Ersatz Bataillon 54

COMMANDING OFFICERS

1935 - Oct 1940

General Ludwig Kübler

Oct 1940 - Jan 1943

General Hubert Lanz

Jan 1943 - Oct 1944

General Walter von Stettner

Oct 1944 - Dec 1944

General August Wittmann

Dec 1944 - Mar 1945

General Josef Kübler

Mar 1945 - War end

General August Wittmann



**Gebirgsjäger-Regiment 98
Mittenwald**



Una famosa cartolina della 5.Gebirgs-Division

30
+
20



GROSSDEUTSCHES REICH



Colonna di cacciatori sul fronte dell'Isonzo nei pressi di Plezzo 1917.





Ludwig Kubler ,primo comandante della brigata da montagna costituita nel 1935 e poi della 1^ divisione da montagna



Ludwig Kubler ,primo comandante della brigata da montagna costituita nel 1935 e poi della 1^a divisione da montagna



Kuebler-Ludwig .Condannato dal Tribunale di Lubiana e giustiziato tra il 10-19 luglio 1947